

Bilancio Sociale

Fondazione ISAH -

ETS

2025



Piazzetta
G.B. De Negri 4
18100 IMPERIA
www.fondazioneisah.org
mail : info@centroisah.it
tel. +39 0183 293 522

PREMESSA

Con il D.M. 4 luglio 2019 sono state adottate delle linee guida al fine di definire i contenuti e le modalità di redazione del bilancio sociale, per consentire agli Enti del Terzo Settore di adempiere all'obbligo normativo, ma anche di mettere a disposizione dei pari portatori di interessi e dei terzi elementi informativi dell'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo.

Il bilancio sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione ISAH. Da tale definizione del bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- ✓ la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- ✓ la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- a. fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Fondazione ISAH;
- b. aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- c. favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- d. fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders
- e. dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- f. fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- g. rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- h. esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- i. fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- j. rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione

I destinatari

La lettura del bilancio sociale consente:

- ✓ agli affiliati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- ✓ agli amministratori di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- ✓ alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ✓ ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2025 la Fondazione ISAH ETS ha contestualmente approvato il Bilancio Sociale 2025 redatto seguendo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali in data 4 luglio 2019 e s. m e i.

Gli elementi informativi contenuti nel documento derivano dall'analisi dei dati raccolti durante l'anno 2025 e elaborati confrontandoli con i dati degli anni passati al fine di poter meglio rappresentare l'andamento delle attività e dei risultati conseguiti.

L'elaborazione finali dei dati e del contesto viene redatta dalla Direzione Generale in collaborazione con le Direzioni Sanitarie e i Responsabili dei vari Settori in cui è organizzata la Fondazione.

Informazioni generali sull'ente

Premessa

L'ISAH che deriva dall'Istituto dei Sordomuti di Imperia venne fondato, su proposta dello Scolopio Padre Gio Batta De Negri, che ne fu il primo Direttore e a cura precipua del Cav. Don Gio Batta Belgrano, Prevosto di Oneglia, Consigliere comunale e Presidente della Congregazione di carità, nell'anno 1852, dal Comune di Oneglia, che lo provvide con una annualità di £ 500, fino a che nell'anno 1890, essendo prima stato ospite del Collegio cittadino "Ulisse Calvi" delle scuole pie, fu collocato nell'attuale sede, costruita dopo il terremoto con favore del Governo a prevalenti spese del Comune. Fu eretto in Ente Morale con R. Decreto del 20 giugno 1852. L'Istituto mutò il nome in quello di "ISAH, Centro di riabilitazione polivalente", con modifica statutaria approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 512 dell'11 maggio 2001".

La Casa di Riposo San Giuseppe" di Dolcedo, esistente ab immemorabili e nel passato denominata anche "Ospedale San Giuseppe di Dolcedo" ovvero "Ospedale Civile di Dolcedo", con sede in Dolcedo (IM), Piazza Airenti, 4.

L'opera pia, in allora denominata "Regio Istituto Sordomuti di Oneglia fu fondato da Padre Giovanni Battista De Negri (padre scolopio) con lo scopo di "educare e istruire gli infelici sordomuti" ed era sostenuta dai lasciti dei cittadini di Oneglia e da fondi comunali. Il Regno d'Italia, in continuità con lo Stato sabauda, successivamente sottopose l'assistenza privata (anche religiosa) al pubblico controllo, tuttavia, anche se molti enti religiosi furono soppressi, non venne definito un nuovo modello organizzativo in maniera chiara e univoca. Con la Legge 3 agosto 1862 n. 753, cosiddetta «legge Rattazzi», si obbligavano le opere pie a compilare bilanci, statuti, registri e quant'altro servisse per identificare il patrimonio dell'ente, demandandone la vigilanza ad istituti controllati dallo Stato, quali la Deputazione provinciale e le congregazioni di carità. Successivamente con il regio decreto 17/07/1890 n. 6.972 cd. legge Crispi e il regolamento di attuazione R.D. 05.02.1891 n. 99, le opere pie vennero trasformate in Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza assumendo la natura di ente di diritto pubblico a tutti gli effetti. Se durante il Regno d'Italia detti enti subirono un vero e proprio processo di assorbimento da parte dell'ente pubblico, durante la Repubblica si assisteva all'avvio di un procedimento opposto ovvero alla trasformazione in forme associative private. A partire dal 2003 a seguito dell'emanazione della legge 08.11.2000 n. 328, del Dlgs. n. 207/01, nonché delle relative normative regionali la maggior

parte delle IPAB hanno ritenuto opportuno un ritorno alle origini trasformandosi in enti (associazioni/fondazioni) di diritto privato, se pur senza finalità di lucro, per riuscire a garantire, con un modello organizzativo di tipo privatistico, maggiore efficacia, efficienza ed economicità della gestione e far fronte alla costante diminuzione delle risorse.

In questo quadro generale anche il Consiglio di Amministrazione dell'ISAH nel corso del 2019 ha deliberato, ai sensi della L.R. Liguria n. 33/2014, la trasformazione della natura giuridica dell'ente da Azienda Pubblica di Servizi alla Persona a Fondazione di diritto privato dopo una attenta riflessione sulle opportunità e criticità derivanti da detta scelta.

Con Delibera di Giunta Regionale della Liguria n. 885 del 29/10/2019 viene approvata detta trasformazione, approvato il nuovo statuto e iscritto l'ente nel registro regionale delle persone giuridiche private al n. 737.

Dal 29 ottobre 2019 è iniziato un nuovo corso per l'ISAH anche se di fatto l'ente ha proseguito la sua attività in completa continuità con il passato in quanto, anche se diversamente organizzato, non ha perso la sua identità e ha conservato la storia, i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione. In sostanza la delibera di trasformazione, in quanto ha comportato la continuità dei rapporti giuridici, non ha avuto natura novativo-successoria (estinzione della precedente società e creazione di un nuovo soggetto di diritto) ma ha configurato una vicenda meramente evolutivo-modificativa.

Con tale atto è stata costituita quale Fondazione di partecipazione denominata "Fondazione I.S.A.H. Centro di Riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe ONLUS", conformemente alle procedure di trasformazione dettate dalla Legge regionale 15 novembre 2014, n. 33 e s.m., dalla legge n. 328/2000 e, per quanto applicabile, dal d. lgs. n. 207/2001 in data 29/10/2019 con D.G.R. della Liguria n. 885

In data 30 novembre 2024 con verbale redatto dal notaio dott. Franco Amadeo di Imperia n. 160350 di repertorio e al n. 51151 di raccolta e registrato al pubblico registro di Imperia al n. 3366/IT in data 02/12/2024 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha adeguato il proprio statuto al fine di ottemperare alle previsioni legislative del Codice del Terzo Settore (decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017 e s.m. e i.), al fine di acquisire la qualifica di Ente del terzo Settore non commerciale e procedere con l'iscrizione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) avvenuto in data 24/01/2025 n. repertorio146946

Nome dell'Ente:

Fondazione I.S.A.H. centro di riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe Ente del terzo Settore (in forma abbreviata ISAH – ETS)

Codice fiscale:

01374770087

Partita IVA:

0137477087

Forma giuridica:

Ente del Terzo Settore non commerciale iscritto al RUNTS in data 24/01/2025 n. repertorio: 146946

Indirizzo e sede legale:

piazzetta G. B. De Negri n. 4 18000 Imperia

Sedi operative:

- piazzetta G. B. De Negri n. 4 Imperia
- via De Sonnaz n. 19 Imperia
- via Serrati n. 46 Imperia
- piazza Airenti 4 Dolcedo (IM)
- via T. Regio snc Ventimiglia (IM)

Are territoriali di operatività:

In prevalenza i servizi principali sono erogati a persone residenti in Provincia di Imperia, ma l'utenza seguita dall'ente proviene da tutta la Regione Liguria, con casi particolari provenienti anche da altre diverse regioni italiane

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente):

I valori cardini su cui si fonda l'attività dell'I.S.A.H. si basano sul principio che il soggetto fragile non coincide con il suo disagio ma deve essere riconosciuto come persona.

I valori della fondazione I.S.A.H si fondano sui concetti di

- *Egualianza e imparzialità di trattamento*: non si compie alcuna discriminazione. I comportamenti sono ispirati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità nei confronti della persona
- *Rispetto della dignità umana*: i servizi e le attività sono fondate sul rispetto di tale principio garantendo agli ospiti livelli di assistenza, sostegni relazionali ed affettivi necessari ai loro bisogni e per il pieno sviluppo delle loro capacità.
- *Solidarietà ed accoglienza*: attraverso il sostegno alla persona fragile e alla sua integrazione sociale favorendo la solidarietà collettiva e promuovendo attività sul territorio
- *Efficacia ed efficienza*: si persegue l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e delle prestazioni, adottando le soluzioni organizzative e procedurali più funzionali agli scopi prefissati nell'interesse degli ospiti e degli operatori
- *Appropriatezza degli interventi* : sono orientate le risorse disponibili verso prestazioni e attività la cui efficacia sotto il profilo clinico e della qualità di vita è riconosciuta in base alle evidenze scientifiche e alle Linee Guida del Ministero della Salute
- *Cortesia*: l'impegno è rivolto a curare in modo particolare l'aspetto della cortesia nei confronti degli ospiti e dei loro familiari, nonché di tutte le persone che a diverso titolo entrano in contatto con la struttura, fornendo ai propri operatori le opportune istruzioni.
- *Chiarezza e comprensibilità*: ponendo la massima attenzione al problema dell'efficacia della comunicazione utilizzata nei rapporti con gli ospiti e coi loro caregivers, allo scopo di rendere chiari e comprensibili i messaggi anche attraverso l'abbattimento di ogni barriera fisica o psicologica alla comunicazione.
- *Partecipazione*: assicurando una migliore erogazione dei servizi, si garantisce agli ospiti, alle loro famiglie, alle associazioni che le rappresentano e agli operatori, la partecipazione nell'ambito dei momenti di programmazione delle attività e di verifica delle stesse valutandone i suggerimenti e le indicazioni

VISION dei Centri di Riabilitazione per persone con disabilità psicofisica e/o sensoriale

Realizzare interventi e sostegni per la qualità di vita delle persone con disabilità, anche prive di sostegno familiare.

Lo strumento cardine per il miglioramento della qualità di vita è il PROGETTO DI VITA , elaborato e verificato da personale qualificato in collaborazione con la persona disabile e i caregiver.

Attraverso la valutazione delle preferenze e dei desideri, raccolti con procedure differenziate a seconda delle capacità cognitive e dei codici comunicativi dei singoli, nonché dei bisogni di sostegno di ciascuno, si elabora un Progetto di vita basato su alcuni domini fondamentali:

Benessere fisico: il complesso delle azioni svolte a favore della salute della persona.

Benessere materiale: tutte le azioni volte a garantire e migliorare condizioni materiali di vita della persona come ad esempio gli effetti personali, la privacy, i luoghi intimi, il decoro personale e dei luoghi di vita.

Benessere emotivo: provare emozioni positive circa se stessi, l'essere contenti, felici e soddisfatti di sé; il godere di contesti di vita non stressanti; l'avere attività in cui la persona riesce ad esprimere buone performance.

Sviluppo personale: acquisizione di abilità per avere efficaci e proficue interazioni con i diversi contesti di vita frequentati ed implica quindi un'esplicita tensione all'insegnamento di abilità e offrire l'opportunità di esercitare le abilità possedute.

Autodeterminazione: poter prendere delle decisioni, operare delle scelte e il vedere rispettate le proprie decisioni.

Inclusione sociale: partecipazione attiva all'interno del territorio di appartenenza

Relazioni interpersonali: i rapporti che la persona con disabilità ha con la famiglia, gli amici, le persone conosciute e riconosciute significative per lei.

Il Progetto di vita non può prescindere dall'attivazione di un piano dei sostegni, PRI(Progetto Riabilitativo Individuale), steso e verificato periodicamente dall'equipe multidisciplinare , che prevede, in ciascuno dei domini della qualità di vita sopra riportati, degli specifici obiettivi che hanno la caratteristica di essere osservabili e verificabili e devono dare evidenza dei sostegni, delle azioni e delle attività che il personale eroga o garantisce per la qualità di vita della persona con disabilità.

MISSION dei Centri di Riabilitazione per persone con disabilità psicofisica e/o sensoriale

L'I.S.A.H. svolge attività sanitarie riabilitative, socio-sanitarie, assistenziali ed educative, in favore di soggetti portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali, in ottemperanza e in coerenza alle vigenti disposizioni legislative nazionale e regionali, nonché alle linee guida ministeriali in materia di riabilitazione.

L'I.S.A.H. è inserito all'interno della rete dei servizi di riabilitazione ed opera in modo sinergico con gli altri attori del territorio, con l'obiettivo condiviso di porre in essere interventi di assistenza riabilitativa all'interno dei livelli uniformi di assistenza previsti dal Piano Sanitario Nazionale(PSN) e dal Piano Sanitario Regionale(PSR), adottando quale riferimento un modello di percorso integrato socio-sanitario.

La missione è quella di offrire competenze e servizi integrati finalizzati al recupero della persona nei suoi aspetti funzionali, fisici, cognitivi e psicologici, nonché tutelare e migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Si concretizza attraverso la proposta, nell'ambito dei progetti riabilitativi di struttura, di programmi su base individuale che siano in grado di rispondere nel modo più efficace possibile ai bisogni del singolo paziente.

I programmi vengono attuati con un approccio globale, che tenga conto della persona in quanto tale e non solo delle sue funzioni compromesse.

L'impegno è quello di un lavoro di equipe multidisciplinare che si muove all'interno di modelli clinici e riferimenti scientifici consolidati.

I modelli organizzativi, le politiche del personale, le modifiche strutturali e ambientali, le metodologie cliniche adottate, basate sull'evidenza scientifica sono tutti strumenti utilizzati per costruire un adeguato progetto di vita orientato alla Quality of Line.

VISION della Residenza Protetta per Anziani e RSA Disabili

Realizzare interventi che garantiscano la qualità di vita degli ospiti nel rispetto dell'autonomia individuale permettendo loro di mantenere le proprie capacità residue, cercando di superare con dignità le problematiche e le patologie siano esse croniche o acquisite.

Si vuole garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita il più possibile elevata all'ospite anziano e disabile adulto, autonomo o meno, nell'ambito delle sue capacità residue, considerandone i peculiari bisogni psichici- fisici, affermandone il ruolo sociale anche se collocato all'interno di un servizio residenziale

L'obiettivo è quello di erogare un'assistenza qualificata e continuativa, in stretta collaborazione con i caregiver e i servizi del territorio, per agevolare la socializzazione degli ospiti, aiutandoli a mantenere un contatto con l'ambiente esterno e con la comunità di origine.

L'organizzazione del lavoro deve essere centrata sull'Ospite, persona in grado di esprimere desideri e opinioni, in possesso di capacità e potenzialità. Il metodo di lavoro si concretizza così nella progettazione individualizzata dei servizi assistenziali e sanitari, supportata dalla valutazione e dal contributo di tutte le figure professionali .

Il contatto diretto con l'Ospite è imprescindibile. L'osservazione, il dialogo, la vicinanza permettono di individuare esigenze e necessità, nonché di intervenire tempestivamente nell'insorgere di problematiche.

Il riconoscimento dell'importanza della competenza, garantita attraverso la formazione costante del personale, è strumento essenziale per la tutela e il benessere dell'Ospite

MISSION della Residenza Protetta per Anziani e RSA Disabili

La Fondazione I.S.A.H svolge la sua attività in favore di anziani e disabili adulti in ottemperanza e in coerenza con le vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali.

La missione è quella di garantire un miglioramento continuo del servizio per meglio rispondere alle esigenze degli ospiti e alle loro necessità favorendone la qualità di vita.

La mission si concretizza garantendo :

- un elevato livello assistenziale e sanitario, risultato dalla formazione continua del personale al fine di creare interventi personalizzati volti a rispondere ai bisogni del singolo Ospite: ovvero attraverso la stesura di PAI (piani Assistenziali Individuali) redatti da una équipe di professionisti e realizzati ad hoc per ogni Ospite
- la promozione del benessere psico-fisico
- Il mantenimento dei rapporti familiari ed amicali
- la creazione di un ambiente di vita sereno indirizzato al rispetto dei bisogni e alla prevenzione di stati di disagio
- il favorire occasioni di incontro e di festa con il tessuto sociale del territorio
- il riconoscimento del valore del volontariato, promuovendone l'apporto e integrandolo nei propri programmi di intervento al fine di assicurare prestazioni armonizzate con quelle del servizio

Attività statutarie ai sensi dei seguenti specifici articoli dello statuto in vigore:

Art. 4

3.1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; per perseguire i propri scopi istituzionali la Fondazione esercita, in via esclusiva o principale, le attività di interesse generale di cui alle seguenti lettere dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

3.2. In particolare, la Fondazione offre interventi e prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali nei confronti di persone anziane e disabili, con particolare attenzione alla non autosufficienza.

3.3. La Fondazione realizza inoltre forme di prevenzione, cura e riabilitazione sanitaria ed integrazione sociale per portatori di disabilità psichiche, fisiche e/o sensoriali, disturbati psichici e minori a rischio. A tal fine effettua prestazioni sanitarie e riabilitative, sociali, assistenziali ed assicura, con servizi residenziali, ai casi di inadeguatezza familiare grave, anche soluzioni abitative ad impronta familiare, alternative a forme istituzionali tradizionali. La Fondazione gestisce strutture per anziani, sia residenziali che diurne, nonché svolge attività domiciliari a favore degli stessi.

3.4. La Fondazione provvede all'inserimento scolastico degli utenti in età scolare nelle scuole pubbliche e/o private parificate; promuove ed attiva situazioni di formazione professionale e di inserimento lavorativo per gli utenti del Centro di Riabilitazione tenuto conto delle specifiche situazioni degli stessi. Nell'avviamento alla formazione professionale ed al lavoro si tiene conto, in quanto sia possibile, delle loro tendenze ed attitudini.

3.5. La Fondazione presta la necessaria assistenza alle persone bisognose senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica; sosterrà, nei limiti delle risorse disponibili, situazioni personali effettivamente marginali e disagiate anche sotto l'aspetto del bisogno economico.

3.6. La Fondazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente.

3.7. Le attività diverse sono individuate dal Consiglio di Amministrazione. 3.8. Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017, la Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività, può avvalersi di volontari, i quali devono essere iscritti in un apposito registro.

Art. 4

- 4.1. La Fondazione adempie alle proprie finalità prevalentemente istituendo e gestendo servizi sociali, socio sanitari e sanitari di natura domiciliare, territoriale, residenziale e ambulatoriale per la tutela delle persone svantaggiate oggetto del proprio scopo istituzionale.
- 4.2. La Fondazione, nell'adempimento dei propri scopi istituzionali, può cooperare con Enti pubblici e privati e sottoscrivere convenzioni che ne regolamentino i rapporti, oltre a partecipare alla costituzione di soggetti, sia pubblici che privati, avendo analoghi scopi e alla gestione delle conseguenti attività.
- 4.3. La Fondazione garantisce agli utenti il pieno rispetto della dignità e della riservatezza personale. All'interno dei servizi socio-sanitari residenziali è garantita l'assistenza religiosa secondo le modalità da concordare, per i cattolici, con l'Ordinario Diocesano. Per le altre fedi religiose si rimanda alla Carta dei Diritti, da adottarsi con apposito regolamento.
- 4.4. La Fondazione promuove la ricerca scientifica di particolare interesse sociale e svolge attività di formazione sulle tematiche della disabilità e della non autosufficienza.
- 4.5. Può partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della fondazione medesima; la fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- 4.6. La Fondazione promuove ed organizza manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la fondazione, gli operatori dei settori della sua attività ed il pubblico;
- 4.7. Può svolgere ovvero coordinare progetti di studio e ricerca, attività di documentazione nonché di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente od indirettamente, ai settori di interesse della fondazione;
- 4.8. La Fondazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, nei limiti di quanto disposto dall'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

Collegamenti con altri enti del terzo settore:

La Fondazione ISAH al fine di perseguire i propri scopi statutari e gestire le attività si avvale di contratti e convenzioni con Enti Pubblici e Enti del terzo Settore come Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozioni Sociali, Cooperative Sociali oltre a Enti di Formazione, Istituti scolastici pubblici e privati oltre a Associazioni Sportive Dilettantistiche tra cui Associazione di Volontariato Global Art Studio di Diano Marina, l'Auser di Imperia, l'ASD Il ranch ecc

Fa parte, in qualità di ente co-fondatore, del CORERH Coordinamento Regionale Enti Riabilitazione Handicap della regione Liguria, ed è iscritto all'UNEBA (Unione Nazionale delle Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale)

Contesto di Riferimento e Scenario Operativo

La Missione nel Territorio

La Fondazione ISAH opera prevalentemente nella **Provincia di Imperia**, configurandosi come un pilastro del sistema sociosanitario della Regione Liguria. L'Ente eroga servizi sanitari e riabilitativi ad elevata integrazione per persone in condizioni di fragilità, con un focus specialistico sulle **disabilità psicofisiche e sensoriali**. Attraverso la gestione di centri di riabilitazione intensiva ed estensiva (diurni e residenziali) e Centri Ambulatoriali dedicati all'età evolutiva e alla giovane età adulta, la Fondazione risponde a bisogni complessi che il settore pubblico, storicamente, non è in grado di assorbire integralmente.

In Liguria, il Privato Sociale non è un semplice fornitore, ma il garante dell'erogazione dei **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**, avendo saputo intercettare e professionalizzare la risposta ai bisogni territoriali con metodologie cliniche in costante evoluzione.

La Crisi delle Risorse Umane: Un'Emergenza Strutturale

Il 2025 ha confermato un equilibrio estremamente instabile tra domanda di cura e disponibilità di risorse. La criticità più allarmante è la **carenza di personale sanitario** (medici, infermieri e professionisti della riabilitazione).

- **Il paradosso della formazione:** I numeri chiusi universitari non rispondono al reale fabbisogno del mercato.

- **La polarizzazione del reclutamento:** Il SSN assorbe la quasi totalità dei nuovi laureati, drenando professionisti dai servizi territoriali di lungodegenza. Questi ultimi, sebbene spesso considerati "secondari" rispetto alle acuzie ospedaliere, garantiscono diritti costituzionali imprescindibili per la dignità della persona.
- **Impatto gestionale:** Questa carenza si riflette in un peggioramento dei bilanci per il 62% delle strutture italiane e in un preoccupante fenomeno di **burnout**, che colpisce il 74% degli operatori del settore a causa dell'aumento dei carichi di lavoro.

La Forbice Economica: Inflazione e Tariffe Stagnanti

La sostenibilità finanziaria è messa a dura prova da una discrepanza insostenibile tra costi e ricavi:

- **Stasi tariffaria:** Le rette definite dal SSR ligure sono rimaste sostanzialmente invariate dal 2011, con un unico incremento provvisorio del 3,5% nel 2023.
- **Erosione del potere d'acquisto:** A fronte di tale immobilismo, l'inflazione (ISTAT) ha raggiunto il **28,60%** nel periodo 2011-2025.
- **Costo del lavoro:** Il rinnovo dei contratti collettivi nazionali (CCNL) e gli adeguamenti retributivi necessari per valorizzare il personale non trovano copertura nelle tariffe regionali, creando un deficit che comprime la capacità di investimento per l'ammodernamento strutturale delle sedi.

Liste d'Attesa e Negazione del Diritto alla Cura

Il sotto-finanziamento dei budget annuali, spesso definiti in modo incongruo rispetto ai volumi reali, ha generato un'esplosione delle **liste d'attesa**.

Al 31/12/2025, la sola Fondazione ISAH registra oltre **70 minori in attesa** solo rispetto alla riabilitazione ambulatoriale.

Questa paralisi spinge le famiglie verso prestazioni private o soluzioni informali prive di una supervisione collegiale e dei rigorosi standard di sicurezza previsti per i centri accreditati. Le conseguenze sono evidenti: rischio di impoverimento sociale e riduzione della qualità assistenziale. A ciò si aggiunge il peso della burocrazia: l'eccesso di oneri informativi superflui finisce per rubare tempo fondamentale alla relazione di cura.

2.5 Verso una Nuova Alleanza Strategica

In coerenza con il **Codice del Terzo Settore**, la Fondazione ISAH auspica il passaggio da un modello di "contropartita" a un modello di **Amministrazione Condivisa**. La co-progettazione e la co-realizzazione dei servizi non devono rimanere concetti teorici: è necessario un tavolo strategico con il SSN per aggiornare standard ormai vetusti e inadeguati alla complessità multi-dimensionale dei pazienti odierni. Senza un intervento immediato sulle risorse e sulle metodologie di collaborazione, il sistema territoriale rischia il collasso produttivo e occupazionale, con conseguenze drammatiche per le fasce più deboli della popolazione.

Struttura, governo e amministrazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- l'Assemblea dei Benefattori
- il Revisore dei conti.

La Fondazione è amministrata dal Consiglio di Amministrazione composto da sette membri di cui:

- due membri nominati dal Comune di Imperia
- un membro nominato dal Comune di Dolcedo
- due membri nominati dall'Assemblea dei Benefattori
- un membro nominato dal Consiglio di Amministrazione uscente
- un membro nominato dalla diocesi di Albenga – Imperia

Il Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente nomina il Direttore Generale che è il capo del personale, collabora con il Presidente nella direzione della Fondazione, studia e propone al consiglio i piani di sviluppo delle attività, esercita il potere di firma sulla corrispondenza e sugli atti in conformità alla delega concessagli dal Presidente. E' responsabile del raggiungimento e della realizzazione degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione. Provvede all'organizzazione e gestione del personale e all'utilizzazione delle risorse finanziarie affidategli. Agisce in piena autonomia professionale e con ogni connessa responsabilità attinente al rispetto delle normative vigenti, all'efficienza e all'economicità della gestione

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – REVISORE DEI CONTI E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	Ruolo	Ente nominante	Data insediamento	Scadenza
Stefano PUGI	Presidente	Comune di Imperia	14/02/2025	13/02/2030
Roberto TRINCHERI	Vicepresidente	Comune di Dolcedo	14/02/2025	13/02/2030
Mario DONATO	Consigliere	Ass. benefattori	14/02/2025	13/02/2030
Matteo FAGIOLINO	Consigliere	Cda uscente	14/02/2025	13/02/2030
Marco MURUZZU	Consigliere	Ass. benefattori	14/02/2025	13/02/2030
Iose SILVANO	Consigliere	Diocesi Albenga - Im	14/02/2025	13/02/2030
Clotilde SALVO	Consigliere	Comune di Imperia	14/02/2025	13/02/2030
Carlo MAGNAGHI	Revisore dei Conti	-	14/02/2025	13/02/2030
Luca DE FELICE	Direttore Generale	-	14/02/2025	13/02/2030

ASSEMBLEA DEI BENEFATTORI

L'Assemblea dei benefattori è composta dai soggetti, iscritti nell'apposito registro dal Consiglio di Amministrazione, che sono in possesso delle seguenti caratteristiche:

- istituti e i privati cittadini che provvedono con legati, lasciti donazioni ed erogazioni liberali in favore della fondazione, per un valore superiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila)

- Coloro che sono stati componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ovvero degli enti da cui la stessa ha avuto origine nei dieci anni precedenti alla data di costituzione dell'ultimo Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea nomina due consiglieri di amministrazione tra persone che hanno maturato esperienza pluriennale in materia sanitaria e sociosanitaria in relazione a persone disabili, anziani non autosufficienti ovvero esperienza pluriennale in campo gestionale ed economico di strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali ovvero che sono in possesso di una qualifica professionale inerente alle attività svolte dalla Fondazione.

L'Assemblea formula pareri consultivi non vincolanti in ordine all'attività della fondazione, sottoposti dal Consiglio di Amministrazione e deve esprimere parere consultivo non vincolante sulle modifiche dello statuto.

Il Regolamento dell'Assemblea stabilisce modalità e forme per l'iscrizione al Registro e disciplina il funzionamento dell'Assemblea.

MAPPATURA PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)

La Fondazione ISAH riconosce nel coinvolgimento attivo degli stakeholder non solo un dovere di trasparenza, ma una leva strategica per il miglioramento continuo. Crediamo che la partecipazione dei pazienti e delle famiglie ai processi di cura alimenti la **compliance terapeutica**, rafforzi il legame di fiducia con il territorio e responsabilizzi l'Ente verso obiettivi di valore condiviso.

Tenuto conto della complessità delle attività sanitarie, riabilitative e sociali svolte, abbiamo suddiviso i nostri portatori di interesse in **quattro macro-aree operative**:

Utenti, Famiglie e Comunità

Il cuore pulsante dell'attività della Fondazione. Il dialogo con questo gruppo mira a garantire il diritto alla salute e l'inclusione sociale.

- **Utenti e loro nuclei familiari:** Destinatari diretti dei percorsi di cura e protagonisti del Piano Riabilitativo Individuale.
- **Comunità Locali e Associazioni:** Partner per la creazione di una cultura dell'inclusione.
- **Volontari:** Risorsa preziosa per l'umanizzazione delle cure e il supporto relazionale.
- **Mass Media:** Veicoli fondamentali per una corretta informazione scientifica e sociale.

Risorse Umane e Competenze

L'eccellenza delle prestazioni di ISAH dipende direttamente dal benessere e dalla crescita professionale di chi opera nella struttura.

- **Dipendenti e Collaboratori:** Il capitale intellettuale e umano che garantisce la qualità clinica.
- **Liberi Professionisti e Consulenti:** Specialistici che integrano l'offerta riabilitativa.

- **Università, Scuole e Enti di Formazione:** Partner strategici per la ricerca, l'aggiornamento scientifico e l'accoglienza di **Stagisti e Tirocinanti** (futuro del settore).
- **Organizzazioni Sindacali:** Interlocutori per la tutela dei diritti dei lavoratori e il clima aziendale.

Istituzioni e Sistema Sanitario

Soggetti con cui la Fondazione costruisce il quadro di sostenibilità e legalità dell'azione sanitaria.

- **Enti del SSN e ASL Liguri:** Committenti e partner per l'erogazione dei LEA.
- **Amministrazioni Locali (Comuni, Province, Regione):** Enti preposti alla programmazione socio-assistenziale territoriale.
- **Organi dello Stato e Organismi Europei:** Garanti del quadro normativo e potenziali enti finanziatori di progetti innovativi.
- **Enti del Terzo Settore e Movimento Cooperativo:** Soggetti con cui attivare percorsi di co-progettazione e co-realizzazione.

Partner Economici e Gestionali

Soggetti che garantiscono la solidità strutturale e operativa necessaria alla continuità del servizio.

- **Amministratori e Partecipanti alla Fondazione:** Responsabili della visione strategica e della governance.
- **Benefattori e Donatori:** Privati o enti che supportano la missione attraverso il sostegno economico.
- **Fornitori:** Partner nella catena del valore per beni e servizi di qualità.
- **Istituti Bancari, di Credito e Assicurazioni:** Garanti della stabilità finanziaria e della gestione dei rischi.

Matrice di Coinvolgimento e Generazione di Valore

Per ogni categoria di stakeholder, la Fondazione ISAH ha definito canali di ascolto specifici e obiettivi di valore condiviso, volti a garantire l'eccellenza del servizio e la sostenibilità sociale.

Stakeholder	Modalità di Coinvolgimento	Obiettivi di Valore (Outcome)
Utenti e Famiglie	Questionari di gradimento (Customer Satisfaction), colloqui clinici periodici, incontri di supporto e canali di reclamo/suggerimento.	Garanzia del diritto alla salute, miglioramento della qualità della vita e personalizzazione del progetto riabilitativo.
Dipendenti e Collaboratori	Riunioni di équipe, tavoli sindacali, programmi di formazione continua, sistemi di valutazione e ascolto del benessere lavorativo.	Valorizzazione del capitale umano, sviluppo di competenze specialistiche e prevenzione del burnout.
Istituzioni (Regione, ASL, Comuni)	Tavoli tecnici, rendicontazione periodica dei volumi e della qualità, flussi informativi e partecipazione a bandi di co-progettazione.	Integrazione socio-sanitaria, garanzia dei LEA e ottimizzazione dell'uso delle risorse pubbliche.
Terzo Settore e Associazioni	Accordi di partenariato, partecipazione a reti territoriali, eventi di sensibilizzazione e progetti comuni.	Rafforzamento della rete di protezione sociale e creazione di una comunità educante e inclusiva.
Università e Ricerca	Convenzioni per tirocini, partecipazione a progetti di ricerca clinica, seminari e supervisioni scientifiche.	Innovazione delle metodologie riabilitative e attrazione di nuovi talenti professionali nel territorio.
Donatori e Benefattori	Report di impatto sociale, eventi dedicati, newsletter e trasparenza nell'uso dei fondi donati.	Sostegno a progetti extra-tariffa e potenziamento delle dotazioni tecnologiche e strutturali.
Fornitori e Partner Economici	Procedure di selezione etica, monitoraggio della qualità delle forniture e incontri di allineamento operativo.	Efficienza operativa, continuità del servizio e sostenibilità della filiera produttiva locale.

Evoluzione del Modello Gestionale e Costituzione di ISAH Impresa Sociale srl

Nel corso del 2024 e inizio 2025, la Fondazione ISAH ha condotto una profonda riflessione strategica in merito all'efficacia dei servizi affidati in appalto a realtà esterne. Nonostante il ricorso a procedure di gara rigorose, riservate a soggetti con consolidata esperienza nel settore, e la definizione di rigidi protocolli prestazionali per l'erogazione di servizi sanitari, sociosanitari e generali, l'analisi degli ultimi due appalti ha evidenziato criticità strutturali non più trascurabili.

L'esperienza maturata ha dimostrato come il modello dell'appalto esterno limiti la capacità d'intervento della Fondazione alle sole attività di controllo qualità *ex-post*, precludendo una reale funzione di coordinamento e direzione strategica sui servizi. Le società che si sono succedute, in particolare nel rapporto con la Cooperativa Jobel di Sanremo, hanno manifestato una progressiva divergenza rispetto alla *mission* e alla *vision* che da sempre contraddistinguono l'operato di ISAH. La carenza di una supervisione costante del personale e una gestione organizzativa talvolta frammentata hanno generato lacune operative che la Fondazione è stata chiamata a colmare direttamente per garantire la continuità e l'eccellenza delle cure dovute ai propri utenti. Le numerose contestazioni e l'applicazione di penali non sono state ritenute strumenti sufficienti a tutelare il patrimonio valoriale dell'Ente.

Alla luce di tali evidenze, e supportata da approfonditi studi di natura legale e societaria, la Fondazione ISAH ha deliberato un radicale cambio di paradigma gestionale: il passaggio dall'esternalizzazione alla gestione diretta tramite una società strumentale dedicata.

In data 30 aprile 2025, innanzi al Notaio Franco Amadeo di Imperia, è stato redatto l'atto costitutivo della **ISAH Impresa Sociale srl**. La società, interamente partecipata dalla Fondazione che ne esercita la direzione e il coordinamento, nasce con l'obiettivo di reinternalizzare la gestione dei servizi residenziali e dei servizi multipli in *global service*.

Questo importante passaggio gestionale si è concretizzato operativamente a partire dal **1 luglio 2026**, data in cui la nuova società ha assunto la piena governance delle attività precedentemente appaltate. Tale operazione ha permesso di:

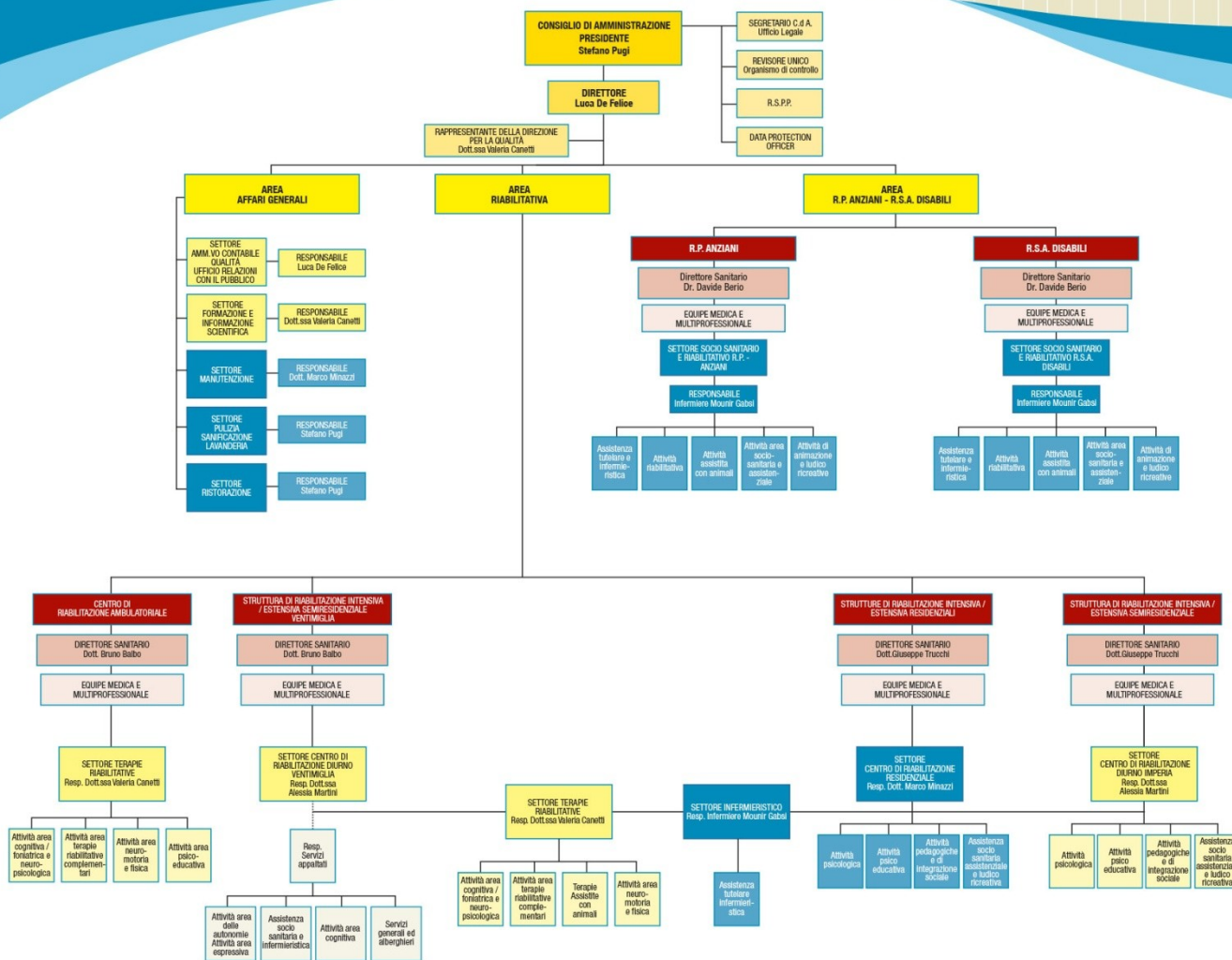
- **Garantire l'unicità della visione:** Allineare pienamente le attività operative ai valori etici e professionali della Fondazione.
- **Tutelare i lavoratori e la continuità assistenziale:** Attraverso una complessa trattativa sindacale, si è proceduto all'assorbimento di oltre 65 unità di personale precedentemente in forza presso la Cooperativa Jobel, assicurando stabilità occupazionale e mantenendo il bagaglio di competenze maturate sui pazienti.
- **Salvaguardare il patrimonio:** Proteggere la Fondazione dai rischi operativi diretti, dotandola al contempo di uno strumento flessibile capace di erogare, in prospettiva futura, servizi a favore di terzi, generando valore sociale ed economico reinvestibile nel Terzo Settore.

Attualmente, il processo di reinternalizzazione è quasi completato: rimane attiva un'unica e limitata gestione in appalto riferita al centro diurno di Ventimiglia con la Cooperativa Il Faggio di Savona, che la Fondazione conta di riassorbire nel prossimo futuro per completare definitivamente il quadro della gestione diretta.

La costituzione di ISAH Impresa Sociale srl rappresenta dunque non solo una risposta alle criticità del passato, ma un investimento strategico per il futuro, volto a riappropriarsi della piena governance dei servizi per il benessere della comunità e degli assistiti.

ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE ISAH

Mod0503A000R02DEL250701



Organigramma:

Profili professionali: Medici specialisti, Psicologi, Pedagogisti, Infermieri, Educatori Professionali, Logopedisti, Neuropsicomotricisti, Fisioterapisti, Terapisti occupazionali, Animatori / Educatori, OSS, Ausiliari, Operai, Amministrativi.

www.centroisah.it amministrazione@pec.centroisah.it

Consiglio di Amministrazione:

Stefano Pugi Presidente
 Roberto Trinchetti Vicepresidente
 Mario Donato Consigliere
 Matteo Fagiolino Consigliere
 Marco Murru Consigliere
 Ciriaco Salvo Consigliere
 Iose Silvano Consigliere



Servizi Fondazione ISAH
 Servizi ISAH Impresa Sociale SRL



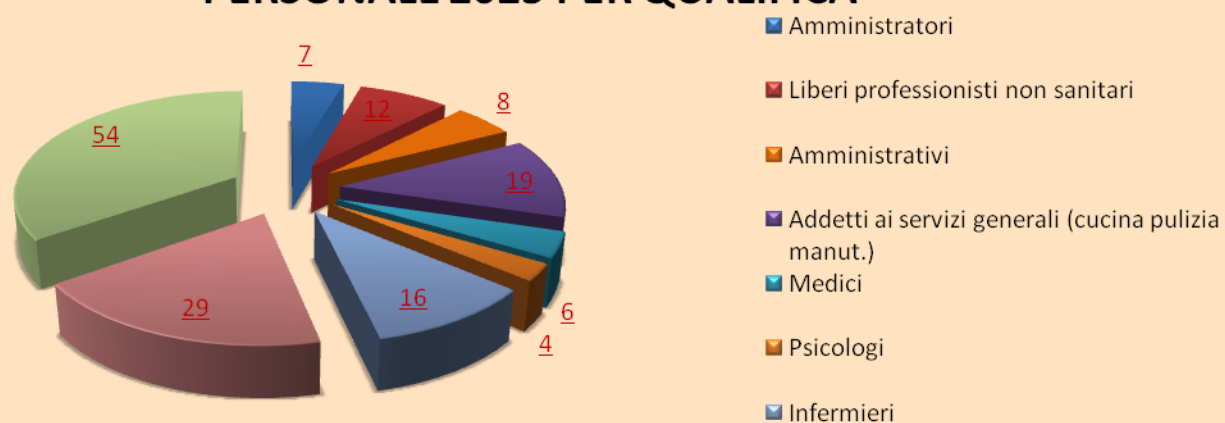
Persone che operano per la Fondazione

Sono 155 le persone che a vario titolo hanno prestato la loro opera nella Fondazione e sui servizi erogati dalla stessa nell'arco del 2025. Il dato è la somma del personale dipendente, liberi professionisti e personale impiegato dalle cooperative sociali e da ISAH Impresa Sociale srl appaltatrici di diversi servizi:

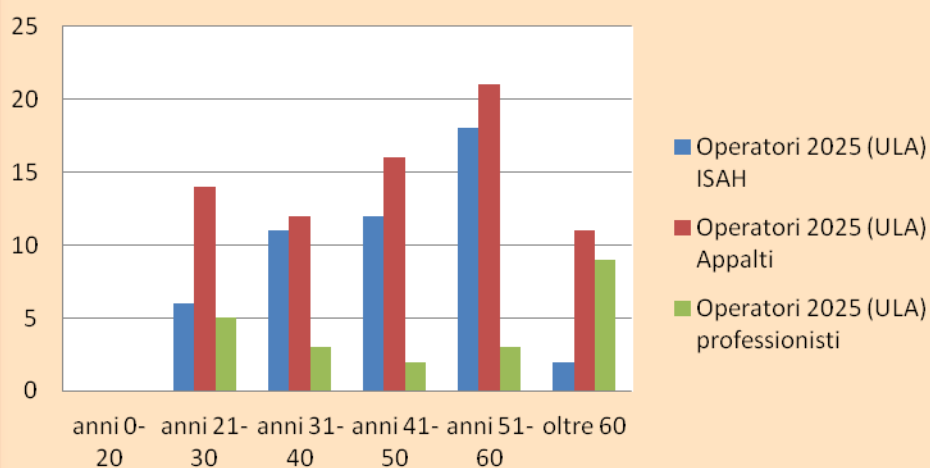
* il numero comprende tutte le persone che hanno prestato la propria opera per la Fondazione a prescindere dal numero di giornate e dal monte ore compresi assunti e dimessi

CATEGORIA PROFESSIONALE	NUMERO *
Amministratori	7
Liberi professionisti non sanitari	12
Amministrativi	8
Addetti ai servizi generali (cucina pulizia manut.)	19
Medici	6
Psicologi	4
Infermieri	16
Terapisti della Riabilitazione	29
Operatori Socio Sanitari	54

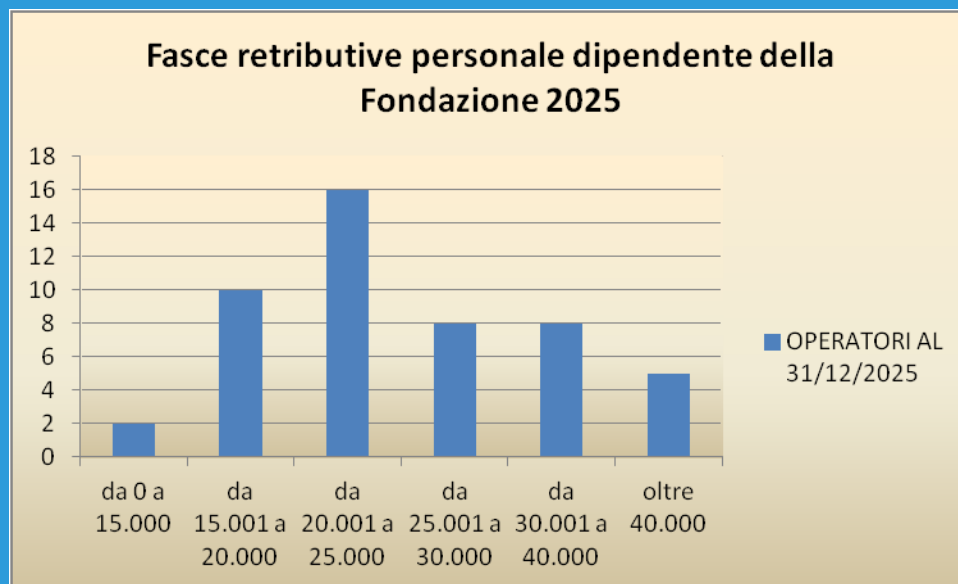
PERSONALE 2025 PER QUALIFICA



PERSONALE 2025 PER FASCE DI ETA'



FASCE RETRIBUTIVE PERSONALE DIPENDENTE DALLA FONDAZIONE ISAH



INDENNITA' DI CARICA LORDA AMMINISTRATORI

RUOLO	IMPORTO
<i>Presidente</i>	€ 30.000,00/anno
<i>Vicepresidente</i>	€ 8.000,00/anno
<i>Consigliere di amministrazione</i>	€ 200,00/seduta

Il Capitale Umano: Oltre la Somministrazione della Cura

Employee Satisfaction e Welfare Aziendale

Per una Fondazione che si occupa di fragilità estrema, la qualità del servizio non può prescindere dal benessere di chi quel servizio lo eroga quotidianamente. La **Employee Satisfaction** in ISAH non è un semplice adempimento burocratico, ma un pilastro della nostra strategia organizzativa. Siamo consapevoli che un operatore motivato, ascoltato e gratificato sia la garanzia primaria per il successo del Progetto Riabilitativo dei nostri utenti.

1. L'Ascolto come Strumento Correttivo

La Fondazione promuove attivamente una cultura del feedback, incentivando i dipendenti a condividere prospettive e criticità con i Responsabili di Settore e la Direzione. Questo processo mira a:

- **Monitorare la Qualità Percepita:** Analizzare la percezione soggettiva dell'esperienza lavorativa in tutti i suoi aspetti (clima, carichi, relazioni).
- **Prevenire il Burnout:** Intercettare precocemente segnali di stress lavoro-correlato che, se trascurati, portano a fenomeni di assenteismo e turnover, deleteri per la continuità assistenziale.
- **Coltivare Ambienti Fertili:** La letteratura scientifica conferma che un ambiente che offre supporto professionale e opportunità di crescita riduce l'intenzione di abbandono e potenzia l'efficacia dei trattamenti.

2. Metodologia: L'Indagine Annuale 2025

Anche per l'esercizio 2025, la Fondazione ha messo a disposizione di tutti gli operatori (indipendentemente dalla tipologia contrattuale) un **questionario digitale anonimo**, accessibile da qualsiasi dispositivo (PC, smartphone, tablet).

L'anonimato è la chiave della nostra trasparenza: permette di raccogliere dati oggettivi su variabili cruciali quali le relazioni interpersonali, l'adeguatezza degli spazi e il supporto dei coordinatori, trasformando il "punto di vista" del singolo in una "direttrice di miglioramento" per l'intera organizzazione.

3. Dal Feedback all'Azione: Il Piano Welfare 2026

La Fondazione ha deciso di dare una risposta tangibile alle istanze dei propri collaboratori. Consapevoli del difficile contesto socio-economico, abbiamo deliberato un intervento straordinario a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie:

- **Erogazione di Buoni Welfare:** è stata approvata l'assegnazione di benefit esentasse a tutto il personale operante nelle diverse sedi che verranno erogati nei primi mesi del 2026.
- **Innovazione Digitale:** L'erogazione avverrà tramite una **piattaforma elettronica dedicata**, garantendo massima flessibilità e libertà di utilizzo per ogni dipendente nelle proprie spese domestiche e personali. Questo investimento rappresenta un ringraziamento concreto per la dedizione mostrata e un impegno per una gestione che metta la **Persona al centro**, sia essa utente o lavoratore.

Analisi di Dettaglio: I Risultati dell'Indagine 2025

L'indagine ha visto una partecipazione corale da parte di tutte le figure professionali (Educatori, OSS, Terapisti, Infermieri, Personale Amministrativo e Ausiliario), coprendo tutte le fasce di anzianità, con una prevalenza di personale esperto (oltre 10-20 anni di servizio), segno di un forte radicamento e fidelizzazione.

1. Sicurezza e Ambiente di Lavoro (Rating medio: 4.6/5)

È l'area che registra il punteggio più alto in assoluto. La quasi totalità dei rispondenti valuta con il massimo punteggio (5) la sicurezza degli impianti e l'efficacia delle misure antincendio ed emergenza.

- **Formazione:** Gli operatori confermano di aver ricevuto una formazione puntuale e appropriata sui rischi connessi alle attività specifiche, percependo un ambiente di lavoro protetto e conforme alle normative vigenti.

2. Relazioni Interpersonali e Clima tra Colleghi (Rating medio: 4.4/5)

I dati evidenziano un tessuto relazionale estremamente sano:

- **Collaborazione:** La percezione della collaborazione tra colleghi è molto elevata, elemento fondamentale in contesti riabilitativi dove l'approccio multidisciplinare è la chiave del successo terapeutico.
- **Rispetto e Clima:** Il rispetto reciproco e la qualità della convivenza lavorativa sono indicati come fattori di protezione contro lo stress, contribuendo a un clima di lavoro sereno e costruttivo.

3. Rapporto con i Responsabili e Direzioni (Rating medio: 4.2/5)

Il feedback sulla catena di comando e coordinamento è ampiamente positivo:

- **Disponibilità:** I dipendenti riconoscono ai propri responsabili di settore e alle Direzioni un'ottima attitudine all'ascolto e una disponibilità costante al confronto.
- **Leadership:** La percezione di una leadership presente e attenta ai bisogni operativi è un dato costante in tutte le unità operative, da Imperia a Ventimiglia e Dolcedo.

4. Soddisfazione per il Ruolo e Motivazione (Rating medio: 4.3/5)

Gli operatori dichiarano un alto livello di soddisfazione rispetto alle mansioni svolte:

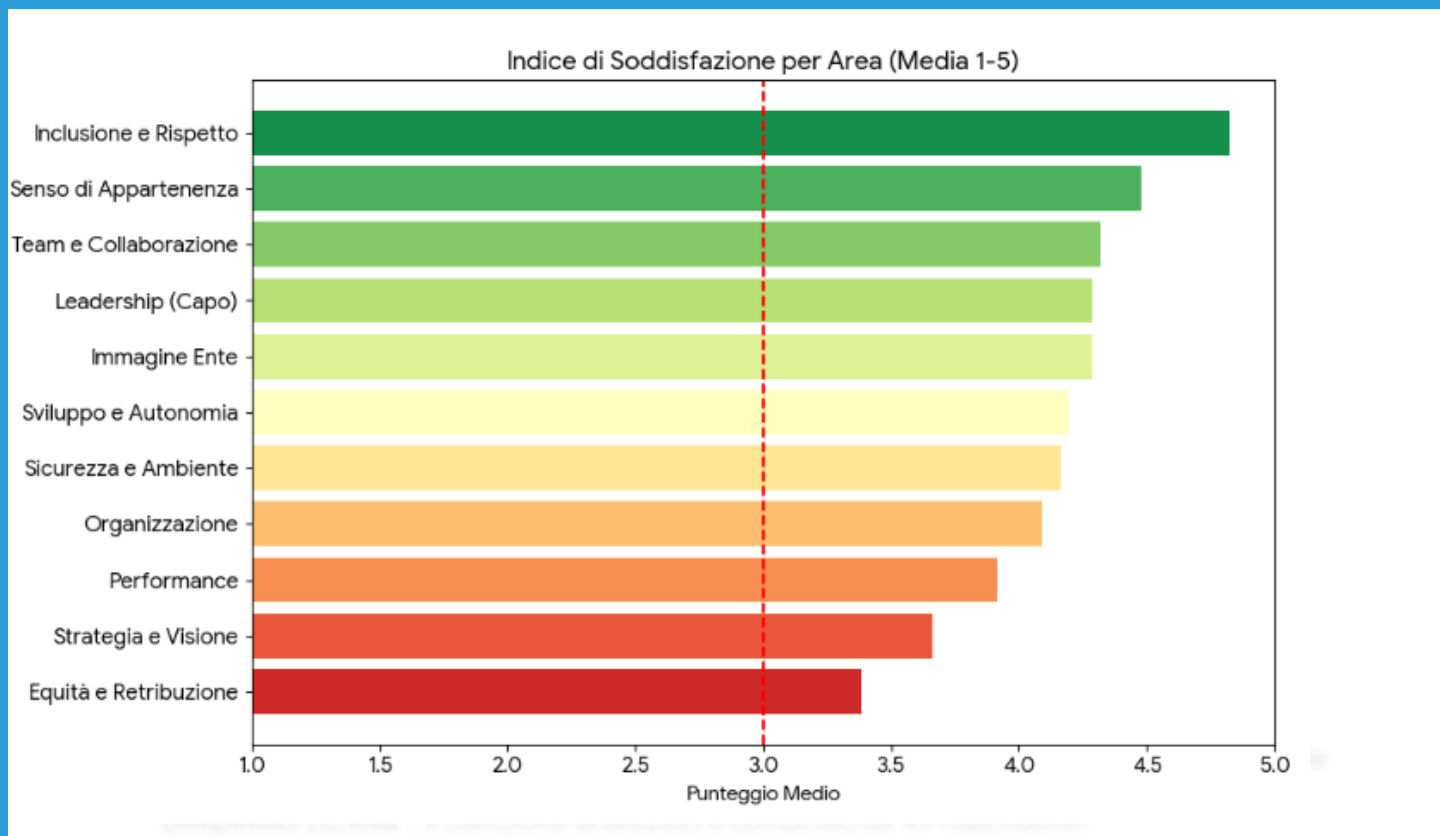
- **Chiarezza dei compiti:** Emerge una consapevolezza precisa del proprio ruolo e delle responsabilità, fondamentale per l'efficienza dei servizi.
- **Orgoglio di Appartenenza:** La stragrande maggioranza del personale si dichiara soddisfatta di operare all'interno della Fondazione ISAH, considerandola un punto di riferimento professionale nel territorio.

5. Spazi di Miglioramento e Osservazioni Libere

Sebbene il quadro generale sia d'eccellenza, l'indagine (attraverso le note libere "Nulla da segnalare" o suggerimenti puntuali) ha permesso di identificare piccoli margini di intervento su cui la Fondazione lavorerà nel 2026:

- **Comfort Logistico:** Alcuni feedback riguardano il miglioramento degli arredi tecnici e dei locali di riposo, istanze che la Fondazione ha già recepito nel piano di investimenti e manutenzioni straordinarie citato in precedenza.

In sintesi: I dati del 2025 ci consegnano l'immagine di una Fondazione solida, dove la sicurezza e il rispetto reciproco non sono solo parole, ma realtà vissute. Il punteggio medio superiore a 4/5 in quasi tutte le aree è il miglior indicatore della nostra tenuta organizzativa. L'introduzione del **Piano Welfare 2026** (buoni spesa/benefit) è la nostra risposta diretta a questo clima di fiducia: vogliamo che l'eccellenza professionale sia premiata con una maggiore serenità familiare.



ATTIVITA' DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

La valorizzazione delle risorse umane rappresenta per il nostro Centro un pilastro fondamentale per garantire l'eccellenza nelle prestazioni riabilitative. Nel corso del 2025, l'attività formativa è stata pianificata seguendo un duplice binario: l'adempimento degli obblighi normativi e il potenziamento delle competenze iperspecialistiche, basato sull'analisi dei bisogni emersi dai questionari somministrati al personale.

Nel corso del 2025, l'attività formativa ha raggiunto un volume significativo di **3.334 ore complessive**, consolidando la sua dimensione qualitativa e quantitativa. Un momento cardine del 2025 è stato rappresentato dall'operazione di **integrazione del personale proveniente da cooperativa**, che ha portato alla costituzione di **Impresa Sociale ISAH**. Questo passaggio ha richiesto un impegno formativo straordinario per garantire l'allineamento dei nuovi collaboratori agli standard qualitativi e valoriali del Centro.

Per favorire una transizione efficace e una piena integrazione nel corpo professionale, il Centro ha attivato percorsi specifici:

Onboarding Formativo: Accoglienza e formazione sui protocolli clinici e operativi interni.

Sicurezza e Compliance: Estensione immediata di tutti i corsi obbligatori per legge (Sicurezza 81/08, Privacy, HACCP) ai nuovi assunti.

Condivisione della Mission: Sessioni dedicate alla cultura dell'Impresa Sociale, per uniformare l'approccio riabilitativo e relazionale verso l'utenza.

Integrazione nell'Equipe: Inserimento dei nuovi professionisti nelle attività di formazione sul campo e nelle discussioni settimanali dei casi clinici.

L'incremento del monte ore totale (**3.334 ore**) riflette in modo diretto questo investimento.

Aree Tematiche

Formazione Continua e Specialistica (ECM)

Il Piano Formativo 2025 ha consolidato la qualità degli interventi, incentivando la partecipazione a corsi ECM con un focus specifico sulle sfide cliniche emergenti.

Area Neuropsichiatrica: approfondimenti su Disturbi dello Spettro Autistico, Disturbi del Neurosviluppo e DSA.

Focus ADHD e DOP: data la crescita dei casi clinici, è stata data priorità alla formazione specifica su Deficit di Attenzione/Iperattività e Disturbo Oppositivo Provocatorio.

Gestione Clinica: corsi mirati alla gestione dei "Comportamenti Problema" e delle patologie della sfera relazionale.

Formazione sul campo: ogni settimana l'equipe multidisciplinare partecipa alla discussione collettiva dei casi clinici, garantendo un aggiornamento costante e una condivisione delle buone pratiche.

Clima Organizzativo e Benessere del Gruppo

Consapevoli che la qualità della cura dipenda dalla coesione del team, abbiamo investito in percorsi dedicati alle **strategie comunicazionali interne**. L'obiettivo è stato:

- Rilevare e analizzare le dinamiche del gruppo di lavoro.
- Fornire strumenti pratici per il miglioramento del clima interno.
- Rafforzare la collaborazione tra le diverse figure professionali.

Integrazione con la Rete Territoriale

Il Centro non opera in isolamento, ma come nodo di una rete educativa e sociale.

Scuola: sono stati realizzati incontri costanti con docenti di ogni ordine e grado con l'obiettivo di promuovere uno scambio formativo reciproco per una presa in carico globale e coerente dello studente con disabilità.

Formazione Obbligatoria e Sicurezza

Al fine di garantire la massima sicurezza e conformità normativa, sono stati conclusi con successo tutti i moduli previsti:

- Rischio clinico
- Sicurezza sul lavoro e HACCP.
- Privacy (GDPR) e Qualità.

- **Accreditamento:** corsi specifici per il mantenimento degli standard istituzionali.

Il piano formativo 2025 ha trasformato le competenze dei singoli in un valore collettivo al servizio dell'utenza. L'incremento delle ore di aggiornamento e l'integrazione di nuove risorse nell'assetto dell'Impresa Sociale hanno permesso di elevare ulteriormente gli standard assistenziali e riabilitativi.

Attraverso una formazione che unisce competenze cliniche, strategie comunicative e integrazione con il mondo della scuola e il territorio, vogliamo garantire ai pazienti non solo interventi riabilitativi mirati, ma un progetto di vita integrato.

In conclusione, l'importante investimento in formazione realizzato nel 2025 non rappresenta unicamente un adempimento normativo, ma la garanzia di un servizio di eccellenza. L'aggiornamento costante sulle patologie emergenti e il rafforzamento della coesione del gruppo di lavoro assicurano all'utente disabile una presa in carico multidisciplinare, coerente e basata sulle più recenti evidenze scientifiche. La qualità della cura, per il nostro Centro, passa inevitabilmente attraverso la qualità e la competenza di chi quella cura la presta quotidianamente."

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO AI DIPENDENTI

Come indicato in precedenza la Fondazione ISAH nel 2019 ha mutato la propria natura giuridica da Azienda Pubblica di Servizi alla Persona in Fondazione di diritto privato. Gli accordi sindacali siglati nell'occasione hanno previsto per i dipendenti contrattualizzati prima della trasformazione il mantenimento del contratto collettivo nazionale di lavoro previsto per le Funzioni Locali, mentre per i nuovi assunti a far data dal 29 ottobre 2019 viene applicato il C.C.N.L. per il personale dipendente dai settori socio assistenziale, sociosanitario e educativo UNEBA rinnovato a fine 2024.

NATURA DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI

Il volontario è la persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore del bene comune e della comunità, per il tramite di un ETS (Ente del Terzo settore), mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La Fondazione ISAH stipula convenzioni con Associazioni di Volontariato ovvero Associazioni Sportive Dilettantistiche per poter svolgere attività integrative a quelle erogate direttamente dal proprio personale o da servizi appaltati a terzi e garantire ai propri assistiti ovvero ad altri portatori di interesse un valore aggiunto in termini di benessere e qualità della vita

Nel corso del 2025 la Fondazione ha stipulato ovvero aveva in essere convenzioni con i seguenti:

- Associazione di Volontariato Global Art Studio di Diano Marina per la realizzazione di laboratori teatrali e musicali per i ragazzi diversamente abili seguiti dai centri di Riabilitazione e la messa in scena di spettacoli finali aperti al pubblico
- Associazione Sportiva Dilettantistica Il Ranch di Montegrazie Imperia per la tessera associativa di ragazzi e operatori e per lo svolgimento di attività riabilitative - ludico - sportive - educative in genere e a mezzo del cavallo presso le strutture della società

I compensi per l'anno 2025 erogati a titolo di rimborso delle spese sostenute dalle suddette associazioni sono state le seguenti:

- Associazione di Volontariato Global Art Studio di Diano Marina € 4.500,00
- Associazione Sportiva Dilettantistica Il Ranch di Montegrazie Imperia € 13.155,00

Obiettivi e attività

1. Visione Strategica e Identità Istituzionale

Il 2025 ha rappresentato per la **Fondazione ISAH - Centro di Riabilitazione Polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe - ETS** un anno di consolidamento e, al contempo, di coraggiosa proiezione verso il futuro. La nostra azione non si esaurisce nella mera erogazione di servizi sanitari, ma si fonda sul paradigma della "**Cittadinanza Attiva**" della persona con disabilità.

Coerentemente con la Conferenza di Madrid e i principi dell'ICF (*Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*), abbiamo operato affinché l'utente non sia percepito come "oggetto di cura", ma come "**Soggetto di Diritti**". L'obiettivo cardine del 2025 è stato l'**empowerment**: fornire a ogni individuo — sia esso un bambino in età evolutiva, un giovane adulto o un anziano — gli strumenti per raggiungere il massimo livello possibile di autonomia e partecipazione sociale.

2. Il Network della Cura: Strutture e Servizi

La Fondazione gestisce un sistema multicentrico integrato, capace di rispondere alla complessità dei bisogni riabilitativi psicofisici e sensoriali attraverso una filiera completa di setting assistenziali:

Area Disabilità (Età Evolutiva e Giovane Adulta)

- **Residenzialità Intensiva ed Estensiva:** Presso *Villa Galeazza* (35 p.l.) e *Casa ISAH* (11 p.l.), garantiamo un'assistenza H24 volta al recupero e al mantenimento funzionale in contesti di vita dignitosi e stimolanti.
- **Semi-residenzialità (Centri Diurni):** Le sedi di *Imperia* (50 utenti/die) e *Ventimiglia* (15 utenti/die) rappresentano il fulcro dell'integrazione territoriale, combinando riabilitazione clinica e socializzazione.
- **Ambulatori (C.A.R.):** Con oltre 35 trattamenti giornalieri complessivi, i centri di *Imperia* e *Ventimiglia* offrono interventi multidisciplinari mirati a contenere le limitazioni funzionali sin dalle prime fasi della diagnosi.

Area Anziani e Disabilità Stabilizzata

- **Polo di Dolcedo:** La *Residenza Protetta San Giuseppe* (25 p.l.) e l'*RSA Disabili* (15 p.l.) rispondono alla sfida della non autosufficienza e delle patologie stabilizzate, garantendo un alto profilo di tutela assistenziale e alberghiera, unito a percorsi di riabilitazione estensiva e di mantenimento.
-

3. Eccellenza Clinica e Innovazione

Nel 2025, la Fondazione ha confermato il proprio ruolo di primo piano nel panorama regionale e nazionale:

- **Osservatorio Nazionale per l'Autismo:** Il riconoscimento dei nostri centri da parte del Ministero della Salute ci pone all'avanguardia nella diagnosi e cura dei disturbi del neurosviluppo. Abbiamo investito massicciamente nella formazione dell'equipe sulle metodologie Evidence-Based (Linee Guida Autismo) e sulla **Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)**.
 - **Area DSA:** Mantenuto l'accreditamento per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, potenziando il lavoro di rete "Centro-Scuola-Famiglia".
 - **Ricerca e Formazione:** In linea con il D.P.R. 135/2003, abbiamo promosso sinergie con Università ed Enti di Ricerca, convinti che la qualità della cura passi inevitabilmente per l'aggiornamento scientifico costante.
-

4. Valore Sociale e Capitale Umano

Il vero patrimonio della Fondazione è il suo personale. In un contesto di settore critico, l'ISAH è orgogliosa di comunicare che nel 2025:

- **Nessun deficit organico:** Abbiamo coperto integralmente il turnover, garantendo standard assistenziali superiori ai minimi regionali.
- **Clima Organizzativo:** Come rilevato dall'Organismo Tecnico Accreditante (ALISA), la nostra leadership ha saputo mantenere un clima di lavoro orientato alla sicurezza e al benessere, culminato nel **Rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale** (Decreto 2762 del 14/04/2025) con zero non conformità.

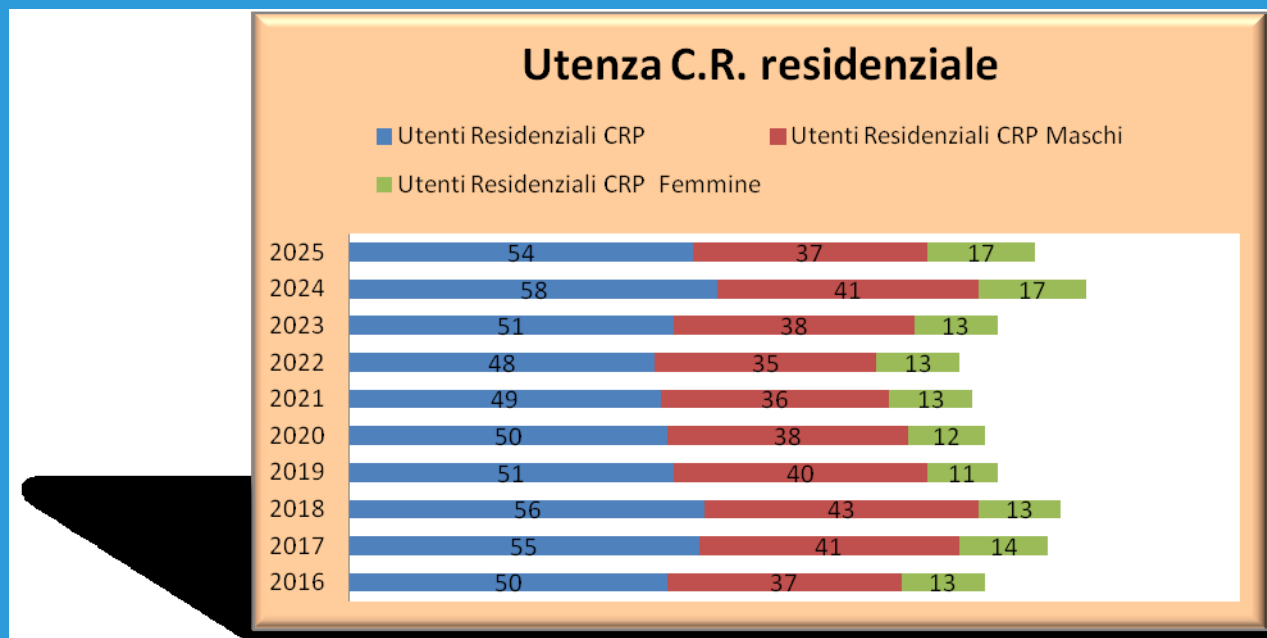
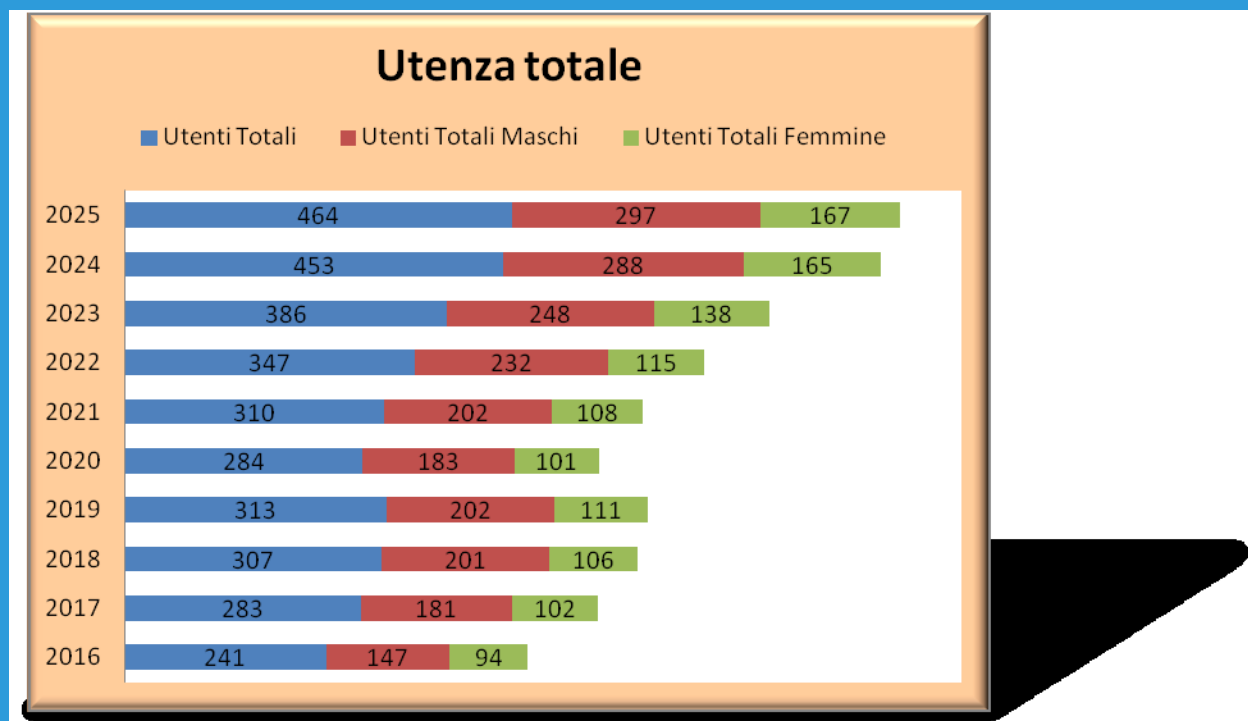
5. Investimenti e Prospettive Future: "Oltre le Mura"

Il 2025 è stato l'anno dei grandi cantieri, sia materiali che ideali:

1. **Efficientamento e Sicurezza:** Sono stati ultimati i lavori di prevenzione incendi in Piazzetta De Negri, il ripristino strutturale di Villa Galeazza e avviati gli interventi di efficientamento energetico a Dolcedo.
 2. **Il Nuovo Modello Residenziale:** Abbiamo avviato lo studio di fattibilità per una **nuova struttura residenziale per disabili**. L'obiettivo è superare l'attuale collocazione su Capo Berta a favore di una sede urbana, più centrale e inclusiva, che permetta agli utenti una reale interazione con la vita cittadina e i suoi servizi.
 3. **Cultura e Sensibilizzazione:** Eventi come *"Porte Aperte alla Musica"* (22^a edizione) continuano a essere il nostro manifesto: la disabilità che si fa arte e protagonista, abbattendo lo stigma sociale.
-

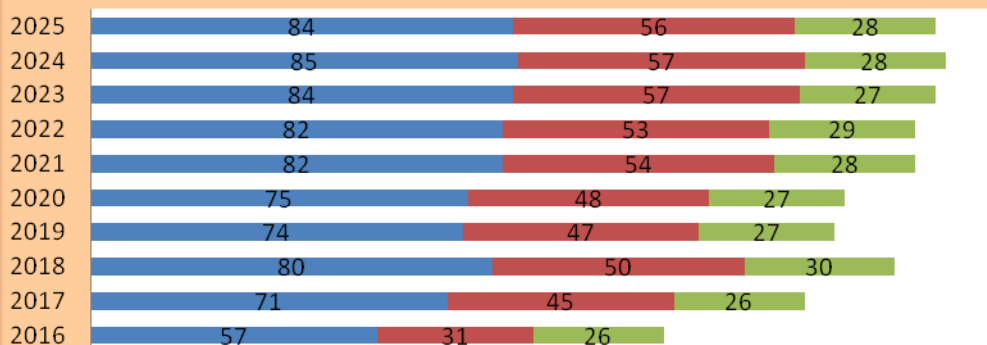
I grafici e i dati seguenti illustrano l'evoluzione delle attività nel 2025 rispetto alle annualità precedenti

UTENZA SERVITA DAI VARI SERVIZI NEGLI ANNI



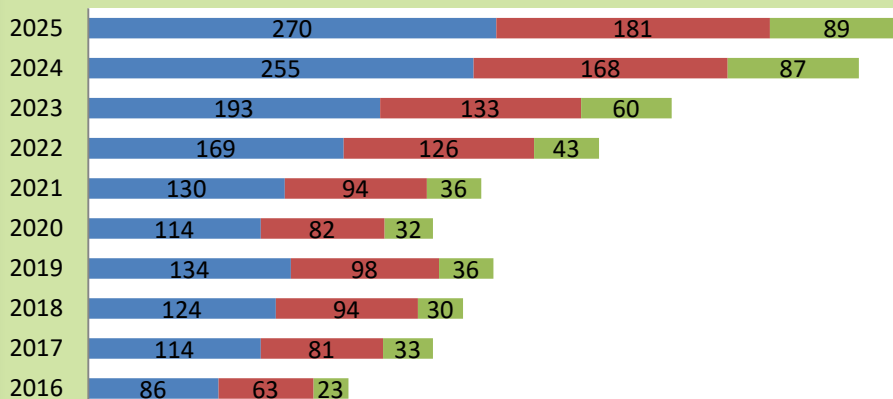
Utenza C.R. Diurno diurno

■ Utenti Diurni CRP ■ Utenti Diurni CRP Maschi ■ Utenti Diurni CRP Femmine



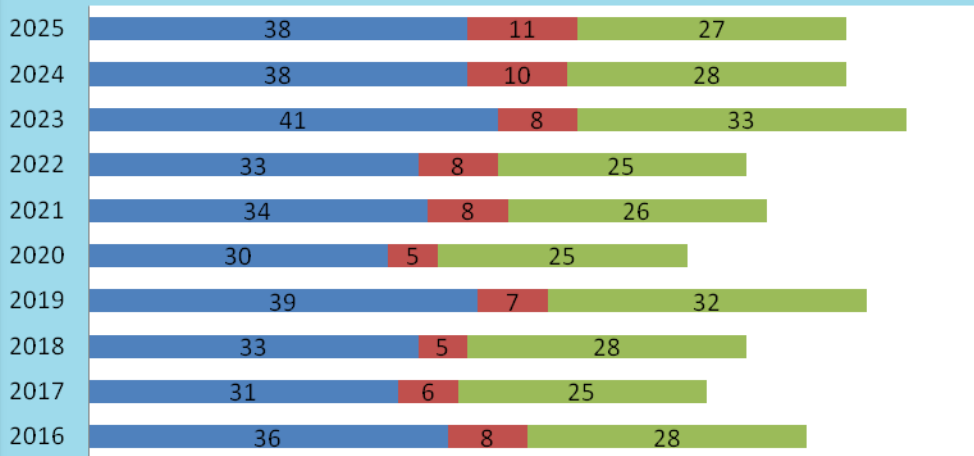
Utenza C.R. Ambulatoriale

■ Utenti Ambulatoriali CAR ■ Utenti Ambulatoriali CAR Maschi
■ Utenti Ambulatoriali CAR Femmine



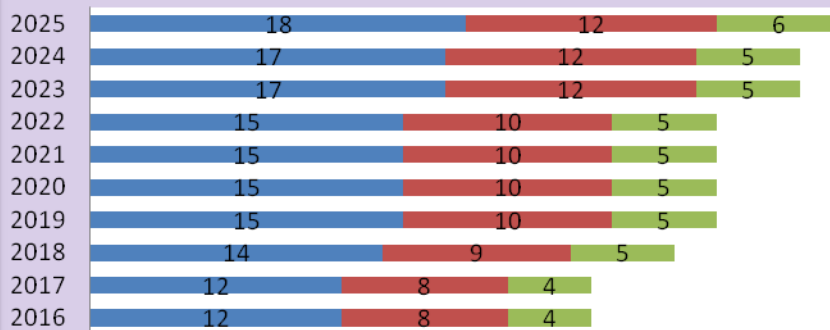
Utenza R.P. Anziani

■ Utenti RP Anziani ■ Utenti RP Anziani Maschi ■ Utenti RP Anziani Femmine

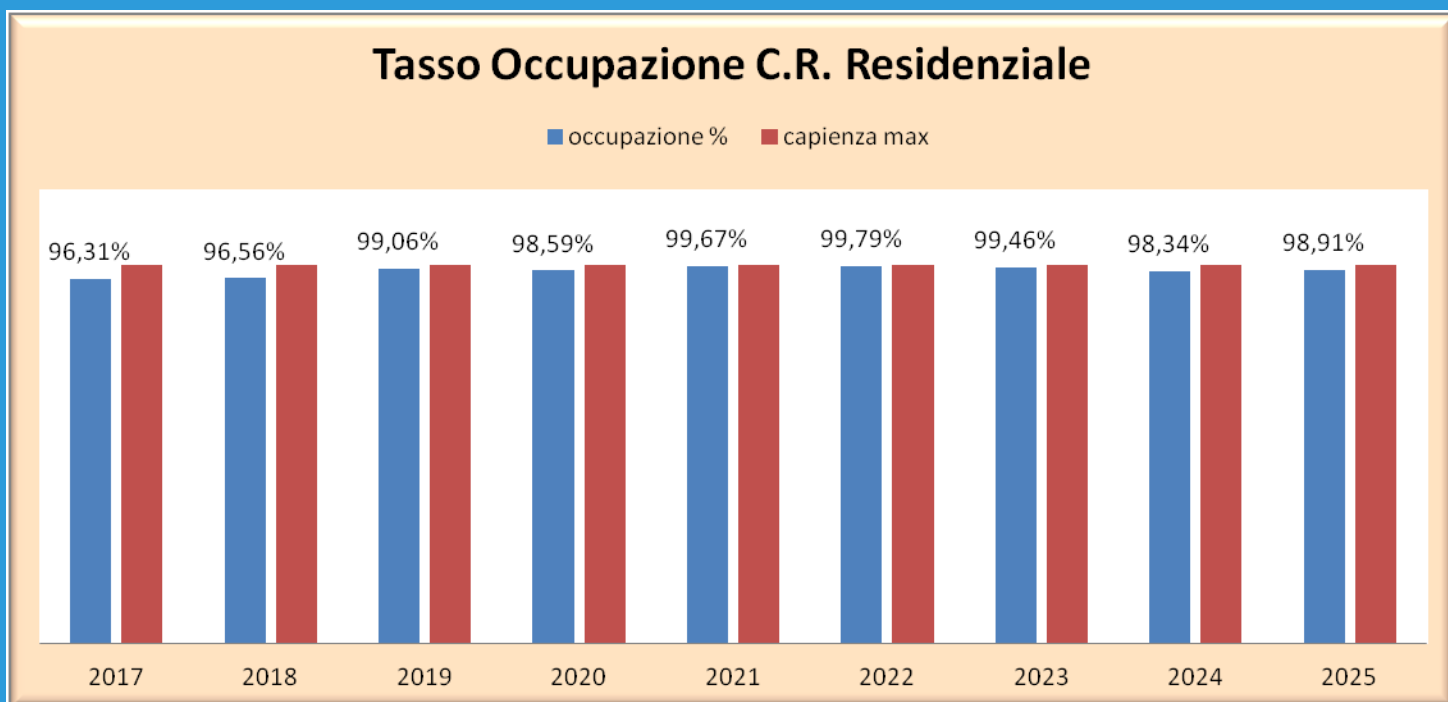


Utenza RSA Disabili

■ Utenti RSA Disabili ■ Utenti RSA Disabili Maschi ■ Utenti RSA Disabili Femmine

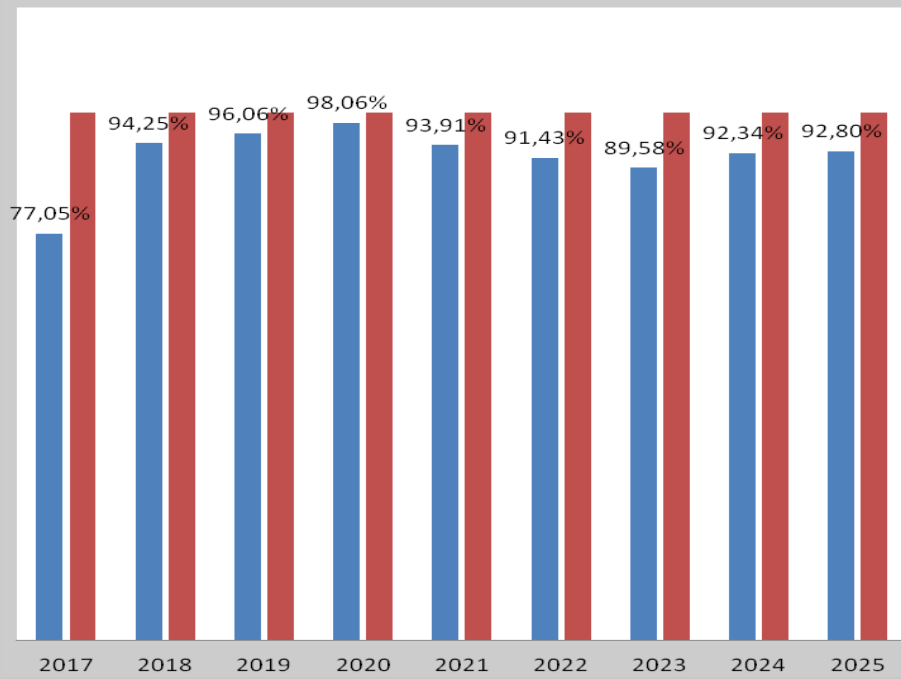


TASSO DI PRESENZA / ASSENZA / OCCUPAZIONE NEI VARI SERVIZI NEGLI ANNI

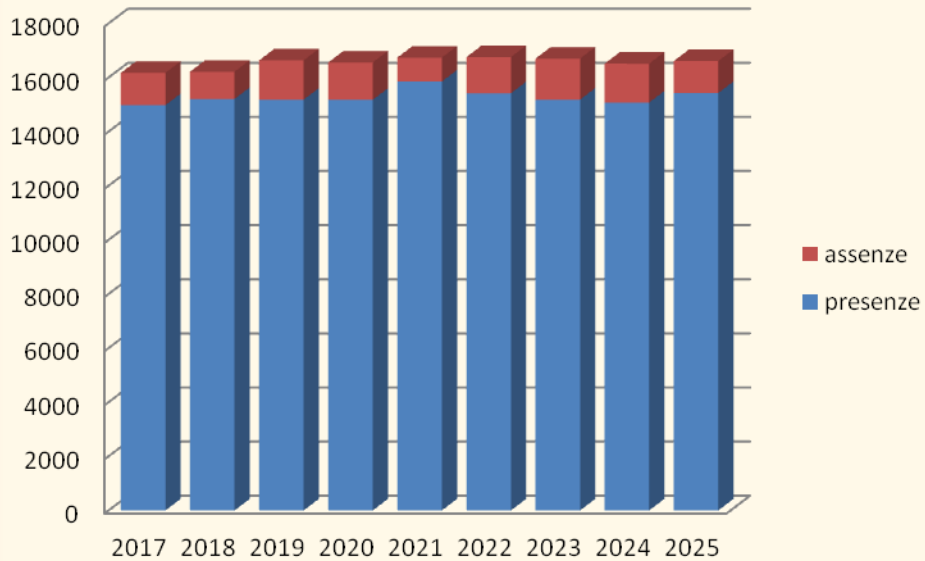


Tasso Occupazione C.R. Diurno

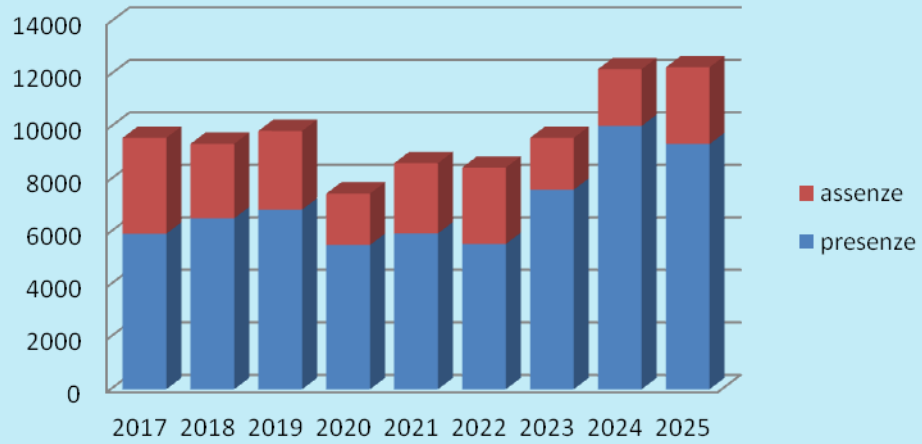
■ occupazione % ■ capienza max



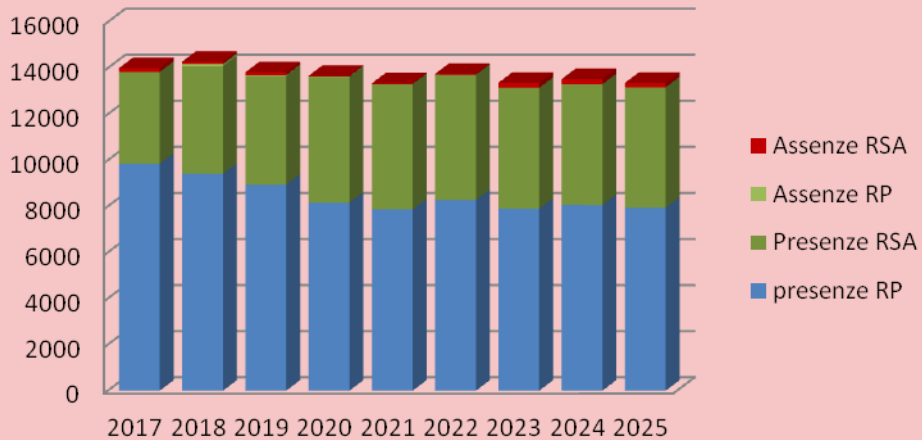
Centro Riabilitazione Residenziale



Centro Ambulatoriale Riabilitazione



R.P. - RSA SAN GIUSEPPE



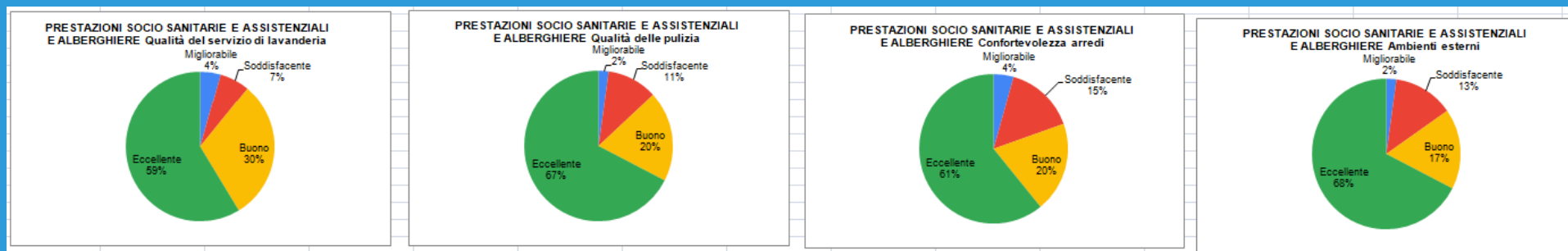
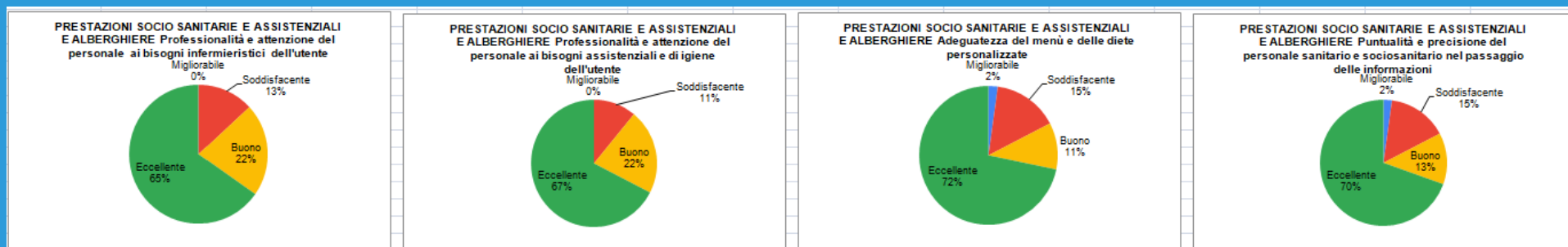
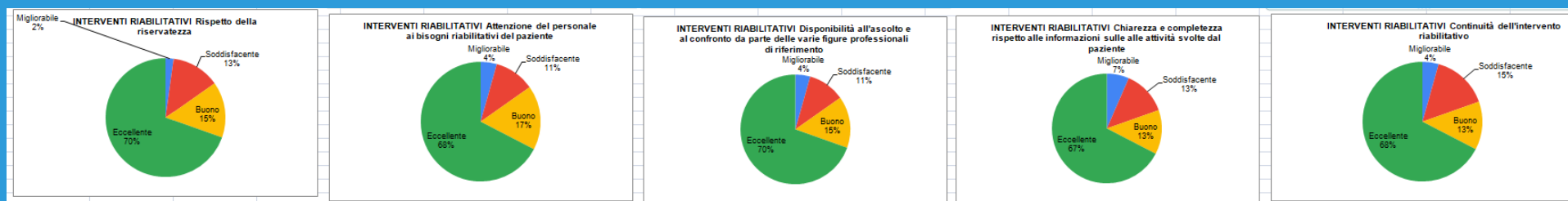
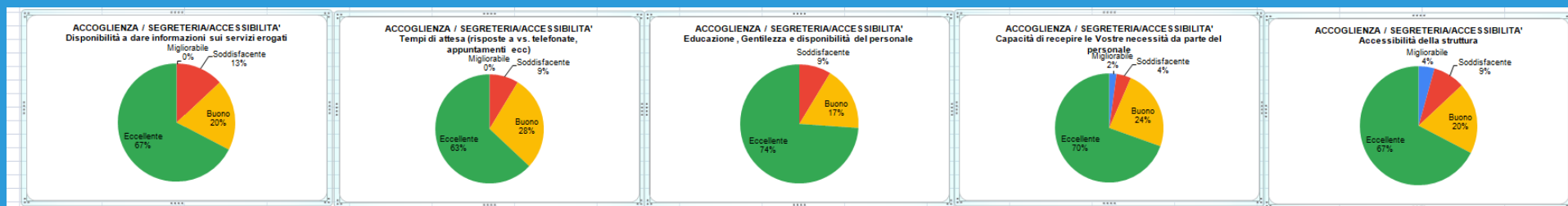
Customer Satisfaction – Soddisfazione dell'utente

Per **Fondazione ISAH**, la *Customer Satisfaction* rappresenta uno strumento strategico fondamentale per ottenere una valutazione oggettiva dei servizi erogati. L'ascolto attivo degli utenti e dei loro caregiver permette di identificare aree di criticità e di implementare tempestive azioni di miglioramento, consolidando il valore delle nostre prestazioni.

Annualmente, la Fondazione ISAH sottopone all'utenza e ai nuclei familiari un questionario multicanale — accessibile comodamente tramite PC, tablet o smartphone — volto a misurare il grado di soddisfazione complessiva. Il concetto di soddisfazione è qui inteso come l'equilibrio tra le aspettative (esplicite o latenti) dell'utente e la sua effettiva percezione dei fattori di qualità del servizio.

I feedback raccolti costituiscono la base per l'evoluzione dei nostri standard assistenziali al fine di puntare al miglioramento continuo dei servizi resi. Di seguito si riportano i dati rilevati nel corso dell'esercizio **2025**:

CENTRO DI RIABILITAZIONE RESIDENZIALE



RP ANZIANI – RSA DISABILI



Situazione Economico Finanziaria

Situazione Economico Finanziaria

Principale provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati:

La Fondazione ISAH è titolare di n. 2 contratti con l'Azienda Tutela della Salute della Liguria per l'erogazione di trattamenti sanitari e sociosanitari, erogabili presso le strutture autorizzate al funzionamento e accreditate, a favore di persone con disabilità psicofisiche e sensoriali. Il contratto n. 9185 regola la fornitura per conto del SSR delle prestazioni sociosanitarie alle persone disabili adulte in forma residenziale, diurna e ambulatoriale per un importo complessivo per il 2025 di € 3.197.421,82. Il contratto n. 9364 regola la fornitura per conto del SSR delle prestazioni sociosanitarie alle persone disabili minori in forma residenziale, diurna e ambulatoriale per un importo complessivo per il 2025 di € 1.837.970,95.

La Fondazione eroga anche prestazioni sanitarie di riabilitazione a persone disabili in forma privata, soprattutto ambulatoriali, cosa che si verifica sempre in maniera maggiore, tenuto conto delle lunghissime liste di attesa del SSR, prestazioni che relativamente al 2025 hanno raggiunto un fatturato di circa 33 mila euro. Alcune e diverse prestazioni in regime di convenzionamento prevedono invece una compartecipazione da parte della persona assistita o di fondi sociali.

Le prestazioni socio sanitarie erogate nella R.P. per Anziani Casa di Riposo San Giuseppe sono invece escluse da convenzioni con il SSR. In questo caso l'utenza paga interamente la retta mensile che varia da un minimo di € 2.234 ad un massimo di € 2.784, rette inferiori a quanto stabilito dalle norme regionali in quanto parzialmente autofinanziate. Ciò evidentemente risulta incongruente con i diritti delle persone anziane che dovrebbero essere coperte da fondi del servizio sanitario almeno il 50% della retta definita a livello regionale attraverso contratti con le strutture accreditate. Nel 2024 sono state fatturate prestazioni a persone anziane ricoverate per euro 567.095.

I ricavi derivanti da fitti attivi di immobili a reddito ammontano ad € 22.190.

I ricavi complessivi per l'anno 2024 ammontano ad euro 6.217.274 comprensive delle entrate a carattere straordinario pari ad euro 20.067.

La gestione dei servizi da tempo necessita di sempre maggiori risorse economiche e umane per far fronte alle istanze delle ASL, dell'utenza e in generale dei vari portatori di interessi (non ultimo il personale dipendente e diversamente operante nella Fondazione) in un contesto sociale ed economico particolarmente sofferente a causa della pandemia e della crisi economica mondiale.

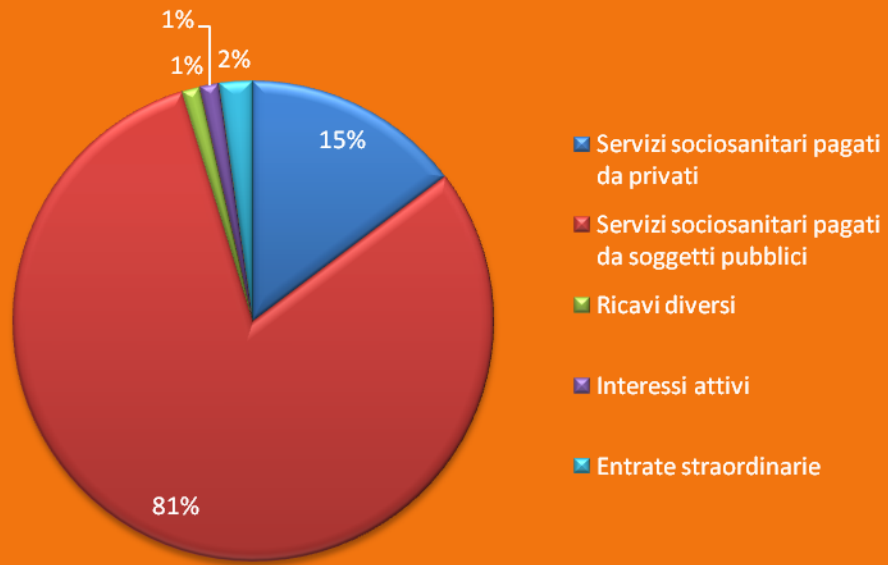
Nonostante queste ultime considerazioni il bilancio della Fondazione oggi giova della gestione prudentiale del passato che ha permesso di costruire, nell'arco di oltre 20 anni, una solidità finanziaria e una efficiente gestione economica. Il tutto frutto di una conduzione attenta .

A parte ciò però, il bilancio, evidenzia, in proiezione futura, una maggiore sofferenza nell'andamento economico della gestione corrente rispetto al passato. Ciò richiede, e presumibilmente richiederà, un contenimento dei costi attraverso un'azione tesa a ridurre quelli valutati come non strettamente necessari e attraverso un maggiore efficientamento nell'impiego delle risorse umane.

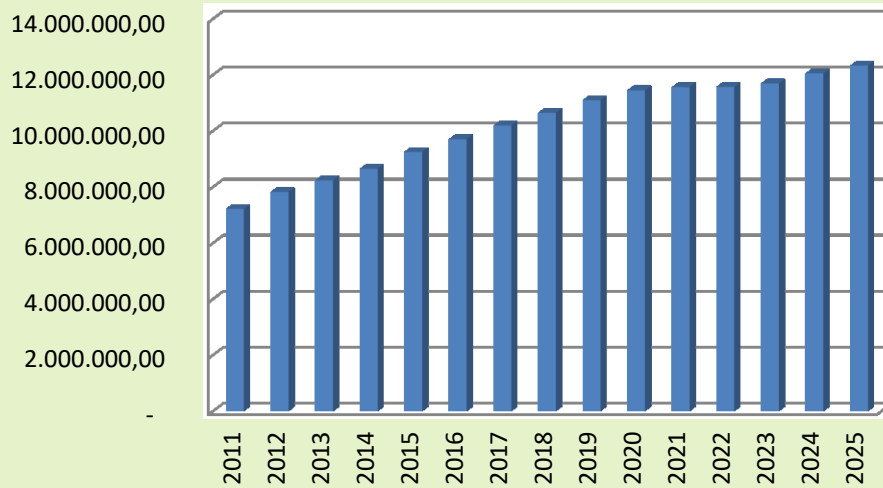
Gli ingenti e necessari investimenti, programmati da tempo e realizzati nel 2021/2022, relativi agli acquisti delle strutture di Villa Galeazza e della sede storica dell'ISAH in piazza G.B. De Negri ad Imperia, rappresentano un importante passo verso la garanzia di continuità dei servizi, ma è altrettanto chiaro che il costo del capitale impiegato, gli interessi bancari e i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, hanno iniziato ad incidere sui costi del conto economico e incideranno ancora maggiormente su quelli futuri, portando in futuro la gestione corrente in passivo, a meno che non vi sia un rinnovo delle convenzioni con la Regione e ALISA che riconosca la capacità produttiva e di erogazione dei servizi, ovvero un incremento delle rette proporzionale al tasso di inflazione e dagli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti del personale registrato dal 2011 ad oggi (che in oggi si attesta oltre il 27%)

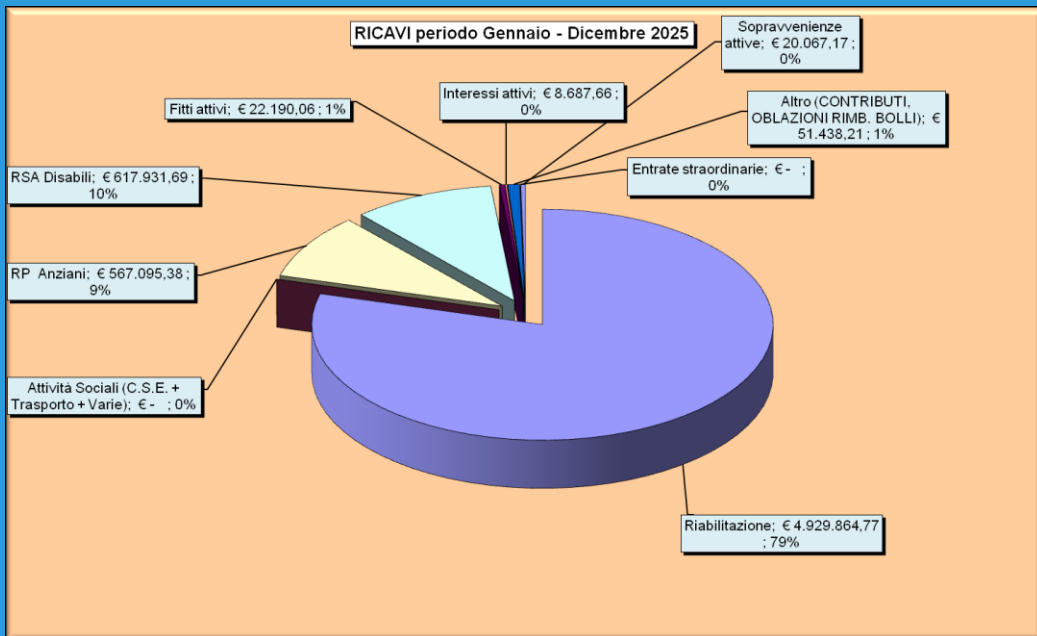
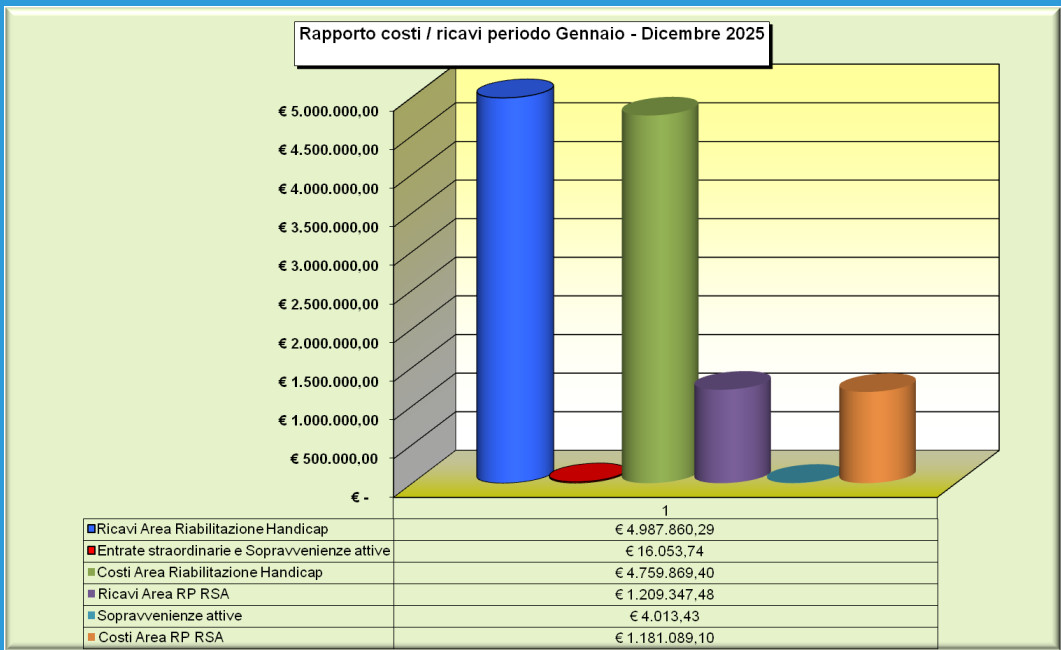
Le raccolte fondi al momento non sono significative e ammontano per il 2025 ad euro 5.220 oltre ai fondi del 5x1000, i quali ammontano a soli € 942.

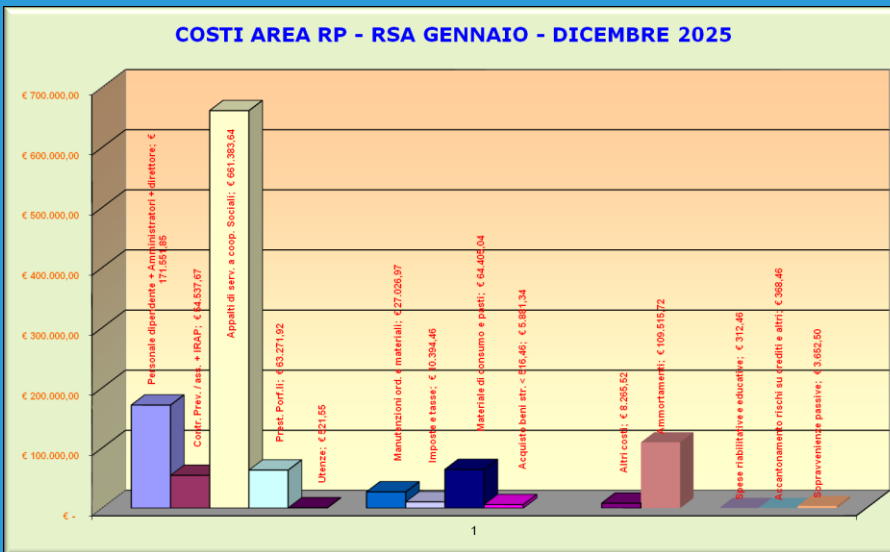
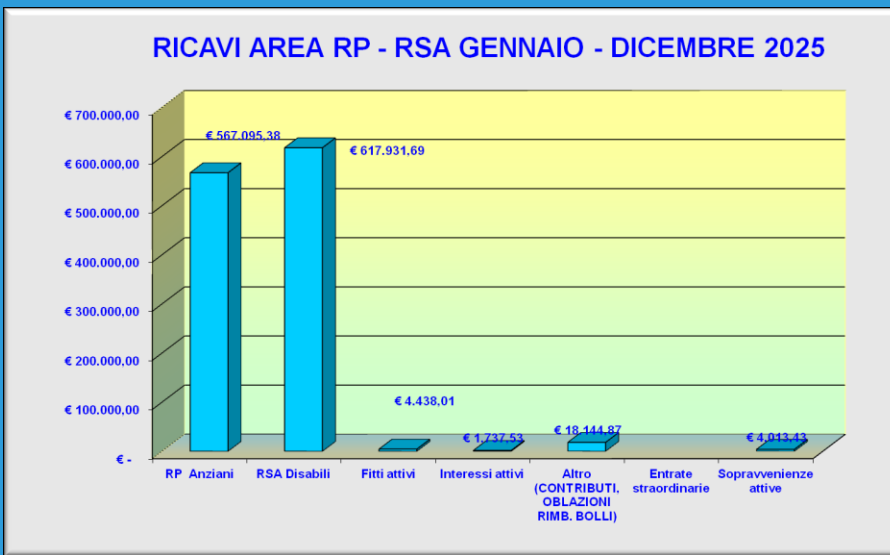
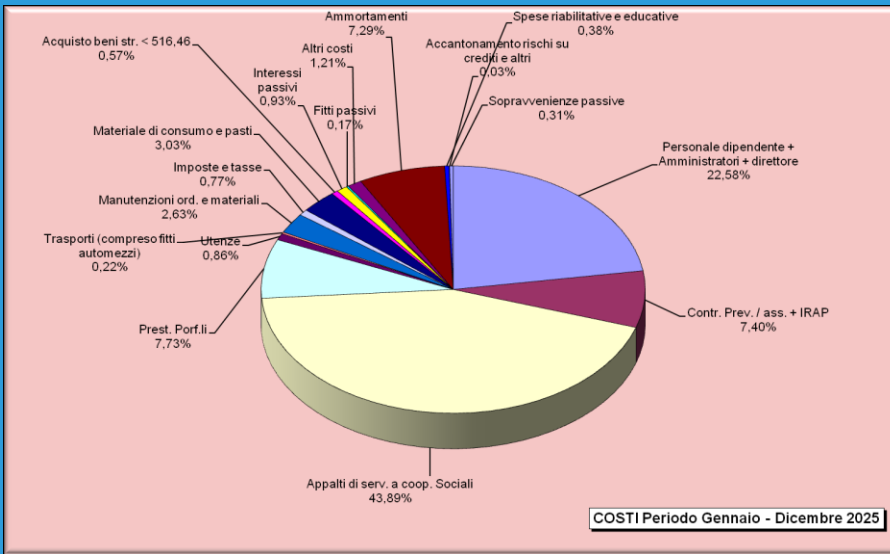
Ricavi 2025

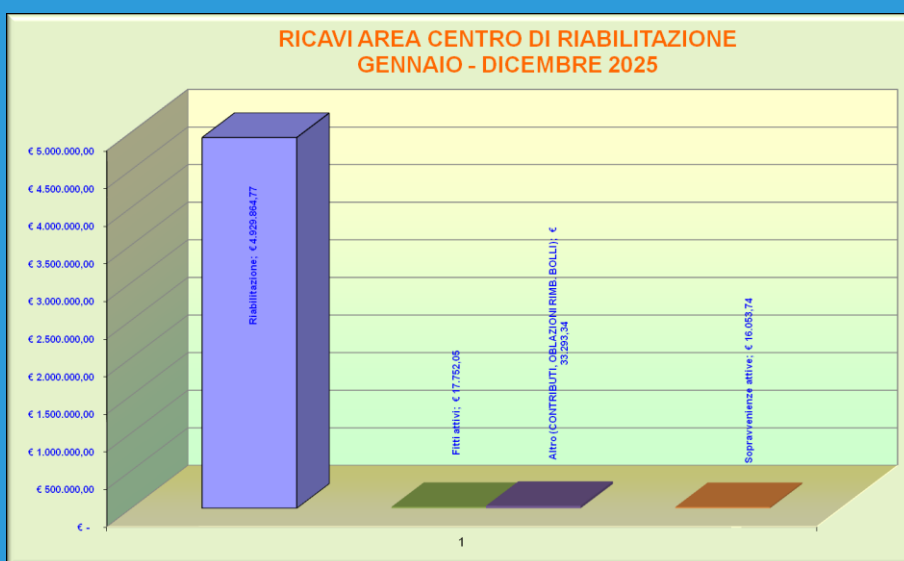
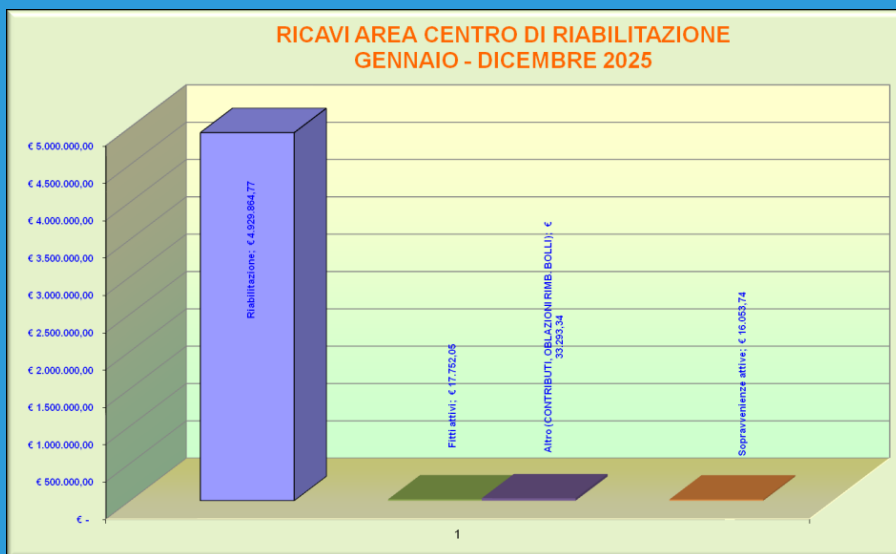


Patrimonio netto









Scenario e Sfide Operative

Il contesto attuale richiede un impegno crescente in termini di risorse umane ed economiche. La Fondazione si trova a rispondere alle istanze sempre più complesse delle ASL, dell'utenza e di tutti i portatori di interesse — in primis il nostro personale — in un quadro socio-economico ancora segnato dalle fragilità post-pandemiche e dalle instabilità dei mercati globali.

Solidità Storica e Gestione Prudenziale

Nonostante queste pressioni, la Fondazione beneficia oggi di una **gestione lungimirante e prudentiale** consolidata in oltre vent'anni di attività. Questa solidità finanziaria ed efficienza gestionale rappresentano lo scudo che ha permesso di proteggere la qualità dei servizi erogati fino ad oggi.

Investimenti Strategici e Continuità

Tra il 2021 e il 2022, abbiamo finalizzato investimenti strutturali decisivi: l'acquisizione di **Villa Galeazza** e della **sede storica di Piazza G.B. De Negri**. Questi interventi non sono meri acquisti immobiliari, ma rappresentano una garanzia di **continuità e stabilità** per il futuro dei nostri servizi sul territorio.

Prospettive Future e Sostenibilità Economica

Tuttavia, guardando al futuro, il bilancio evidenzia una pressione crescente sulla gestione corrente. L'incidenza dei costi di manutenzione, gli oneri finanziari legati agli investimenti e il significativo aumento del costo del personale (con rinnovi contrattuali che dal 2011 pesano per oltre il **27%**) pongono sfide non trascurabili.

Per mantenere l'equilibrio economico e sociale, la strategia della Fondazione si articolerà su due fronti:

1. **Efficienza Interna:** Un rigoroso contenimento della spesa non strettamente necessaria e un'ottimizzazione nell'impiego delle risorse umane.
2. **Dialogo Istituzionale:** Un necessario confronto con Regione e ALISA per l'adeguamento delle convenzioni. È essenziale che le rette riflettano l'attuale tasso di inflazione e la reale capacità produttiva della Fondazione, affinché l'eccellenza dei servizi rimanga sostenibile nel tempo.

Sintesi Economica e Patrimoniale 2024-2025

L'analisi dei dati di bilancio mostra una Fondazione solida, con una gestione operativa che genera un avanzo positivo, fondamentale per garantire la continuità e la qualità dei servizi offerti.

1. Risultati del Conto Economico (Andamento dell'attività)

Il valore complessivo della produzione (Proventi) e i costi sostenuti (Oneri) si mantengono in equilibrio, permettendo di chiudere l'anno con un risultato positivo che viene reinvestito nella missione della Fondazione.

- **Proventi Totali (Entrate):** Nel 2025 la Fondazione ha generato entrate per € **6.217.275**, con una sostanziale stabilità rispetto ai € **6.242.586** del 2024.
- **Oneri Totali (Uscite):** I costi complessivi per il 2025 sono stati di € **5.940.959**.

- **Avanzo di gestione:** La gestione del 2025 ha generato un avanzo economico di € **276.316**, che si aggiunge ai € **362.157** dell'anno precedente, a conferma dell'efficienza gestionale.

Composizione delle Entrate (2025):

- **Centro di Riabilitazione:** Rappresenta il cuore dell'attività con € **4.929.944** (circa l'80% delle entrate totali).
- **RSA San Giuseppe:** Contribuisce per € **1.185.027** (circa il 19% del totale).
- **Altre entrate:** Circa l'1% deriva da donazioni, 5x1000 e proventi finanziari.

2. Solidità Patrimoniale (Risorse e Investimenti)

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una struttura molto solida, con un patrimonio che supera i 12 milioni di euro.

- **Capitale Totale (Passività e Patrimonio):** Al 31/12/2025, la Fondazione dispone di risorse complessive per € **12.064.765**, in crescita rispetto agli € **11.702.608** del 2024.
- **Investimenti in Strutture (Immobilizzazioni):** La gran parte del patrimonio è investita in beni tangibili (immobili, attrezzature sanitarie, software), per un valore di € **8.897.839**. L'aumento di circa € 280.000 rispetto all'anno precedente indica un impegno continuo nel rinnovamento delle strutture.
- **Riserve e Avanzi:** La Fondazione ha accumulato nel tempo riserve e avanzi portati a nuovo per oltre € **8,4 milioni** (€ 6,2M di riserve e € 2,1M di avanzi precedenti), garantendo una forte stabilità finanziaria per affrontare imprevisti o nuovi progetti.

Nota per il Bilancio Sociale

Questi dati confermano che la Fondazione ISAH non è solo un ente solido e ben strutturato nella servizi socio-sanitari, ma anche una realtà finanziariamente sana. La capacità di generare avanzi (e non perdite) permette di mantenere l'indipendenza economica e di investire costantemente in nuove tecnologie e manutenzioni straordinarie dei centri, a tutto beneficio degli utenti e del territorio.

Altre informazioni

Autorizzazioni al funzionamento e accreditamento:

ISAH centro di Riabilitazione intensivo/ estensivo per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in forma Residenziale Villa galeazza via Serrati 46 Imperia autorizzata al funzionamento da ultimo con Atto Dirigenziale Comune di Imperia IM / P.S. / 16 del 20/10/2022

ISAH centro di Riabilitazione intensivo/ estensivo per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in forma Semiresidenziale Centro ISAH piazzetta G.B. De Negri 4 Imperia autorizzata al funzionamento da ultimo con Atto Dirigenziale Comune di Imperia IM / P.S. / 15 del 20/10/2022

ISAH centro di Riabilitazione intensivo/ estensivo per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in forma Residenziale CASA ISAH via De Sonnaz 19 Imperia autorizzata al funzionamento da ultimo con Atto Dirigenziale Comune di Imperia IM / P.S. / 17 del 20/10/2022

ISAH centro di Riabilitazione Ambulatoriale per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali Centro ISAH piazzetta G.B. De Negri 4 Imperia autorizzata al funzionamento da ultimo con Atto Dirigenziale Comune di Imperia IM / P.S. / 10 del 11/07/2022

ISAH centro di Riabilitazione intensivo/ estensivo per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in forma Semiresidenziale e Ambulatoriale U.O. di Ventimiglia autorizzate al funzionamento da ultimo con Determinazione Dirigenziale Comune di Ventimiglia 399 del 27/05/2020

ISAH centro di Riabilitazione intensivo/ estensivo per persone affette da disabilità psicofisiche e sensoriali in forma Ambulatoriale U.O. di Ventimiglia autorizzate al funzionamento da ultimo con Determinazione Dirigenziale Comune di Ventimiglia 400 del 27/05/2020

Le suddette strutture sono Accreditate con il Servizio Sanitario Regionale ai sensi della DGR 1632 del 20/12/2013

R.P. Anziani RSA Disabili e centro diurno per anziani Casa di Riposo San Giuseppe U.O. di Dolcedo autorizzate al funzionamento con Atto del responsabile del Servizio Vigilanza e Polizia Amministrativa prot 518 del 30/01/2015

Le suddette strutture sono Accreditate con il Servizio Sanitario Regionale ai sensi della DGR 61 del 29/01/2016

Trasferimento della Titolarità dell'accreditamento per trasformazione in Fondazione di Diritto Privato avvenuto con Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n. 7477 del 1/12/2020

Certificazione di Qualità: Un Impegno Costante

Per la Fondazione ISAH, la qualità non è solo un adempimento formale, ma il pilastro su cui poggia l'intera assistenza dedicata ai nostri ospiti. Nel corso del **2025**, l'ente certificatore **TÜV Thüringen** ha condotto l'audit per il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità, secondo lo standard internazionale **ISO 9001:2015**.

L'esito positivo della verifica ha confermato l'efficacia dei nostri processi, garantendo il mantenimento della certificazione fino ad **agosto 2028**.

Il valore della norma ISO 9001:2015

Lo standard ISO 9001:2015 definisce i requisiti internazionali per i sistemi di gestione, ponendo al centro la **soddisfazione dell'utente**. Per la nostra Fondazione, adottare questo modello significa:

- **Ottimizzare i processi interni:** migliorare costantemente le attività operative per offrire un servizio sempre più puntuale.
- **Garantire continuità e affidabilità:** assicurare che l'eccellenza delle cure prestate sia una costante nel tempo, grazie a un'organizzazione improntata all'efficacia e all'efficienza.
- **Creare valore aggiunto:** trasformare la gestione amministrativa e sanitaria in un beneficio concreto per le persone con disabilità e gli anziani accolti nelle nostre strutture.

Ambiti di applicazione

La certificazione copre l'intero spettro delle nostre attività core:

1. **Area Riabilitativa:** gestione delle prestazioni sanitarie per persone con disabilità psicofisiche e sensoriali (età evolutiva e giovane adulta).
2. **Area Socio-Sanitaria:** servizi dedicati agli anziani e ai disabili accolti in RSA.

Sicurezza e Prevenzione dei Rischi

In linea con una visione di miglioramento continuo, la Fondazione ha dedicato particolare attenzione alla **Valutazione dei Rischi Ambientali**. Attraverso un modello di analisi strutturato (Mod. *Analisi dei Rischi Ambientali*), monitoriamo costantemente il contesto operativo per prevenire criticità e programmare interventi di miglioramento tempestivi.

Questo approccio ci permette di garantire non solo l'erogazione di un servizio conforme agli standard, ma un ambiente di cura sicuro e protetto per tutti i nostri assistiti.

Contenziosi/controversie:

Controversia con il consorzio RESES di Arezzo che sino a settembre 2021 gestiva alcuni servizi sociosanitari e generali per conto dell'ISAH con contratto stipulato dalla Regione Liguria, in qualità di stazione unica appaltante. A seguito di inadempienze nell'erogazione dei servizi e nella gestione del personale, anche da parte di alcune cooperative consorziate esecutrici del servizio, la Fondazione ha deciso di rescindere anticipatamente il contratto affidandolo ad altro soggetto locale. Nel contempo, tenuto conto che detto contenzioso non si è definitivamente concluso prudenzialmente nelle poste di bilancio è stato costituito un fondo rischi a garanzia di eventuali, anche se remote, responsabilità solidali in cui potrebbe incorrere la Fondazione.

Infine in un'ottica di stabilizzazione gestionale e tutela della continuità assistenziale, la Fondazione I.S.A.H. ha sottoscritto il 5 maggio 2025 un accordo transattivo novativo con la Cooperativa Sociale Jobel per risolvere bonariamente il contenzioso legale insorto sulla durata del contratto di appalto "Global Service". L'intesa definisce consensualmente la cessazione del rapporto al 31 maggio 2025, con l'opzione per la Fondazione di una breve proroga tecnica a giugno, finalizzata a gestire il passaggio alla gestione diretta del servizio e l'assorbimento del personale impiegato. Sotto il profilo economico, a fronte della rinuncia reciproca a ogni ulteriore pretesa e all'abbandono del giudizio pendente, la Fondazione ha riconosciuto alla Cooperativa un importo transattivo di € 375.000,00,

mentre Jobel ha corrisposto un ristoro forfettario per il deterioramento dei beni strumentali ricevuti in consegna. Questa operazione permette all'Ente di internalizzare i servizi assistenziali in un clima di certezza giuridica, salvaguardando i livelli occupazionali e concentrando le risorse sulla futura gestione diretta delle strutture.

Imperia, 21/05/2026

Il Presidente
Stefano PUGI



Il Direttore Generale
Luca DE FELICE

